ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 24 Maggio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9261

Le elezioni di ballottaggio in Austria

Nel Trentino

TRENTO 23 (N). L'odierna lotta elettorale ebbe il seguente risultato nel nostro collegio: votanti 3417, voti validi 3411. Augusto Avancini, socialista, ebbe voti 2140, Conci, clericale, 1271: eletto Avancini.

ROVERETO 23 (N). Il liberale-nazionale barone Malfatti ottenne nell'odierno ballottaggio 2704 voti, il dott. Zanoni, clericale, 1784; eletto Malfatti.

A Vienna

Löcker, caduto - Arresti di cristiano-sociali

VIENNA 23 (N). Nel 5.o collegio (Leopoldstadt) eletto il dott. Giulio Ofner, tedesco liberale. Nel 7.o collegio (Landstrasse) eletto Giulio Prochaska, cristiano-sociale. Nel 12.o collegio (Mariahilf.) eletto Adolfo Anderle, cristiano-sociale. Nel 22.o collegio (Meidling) eletto Lodovico Wutschel, socialista. Nel 25.o collegio (Fünfhaus) eletto Augusto Forstner, socialista. Nel 17.o collegio (Alsergrund) eletto il barone Hock, progressista tedesco.

VIENNA 23 (N). Il ministro delle ferrovie, Derschatta, è stato eletto. E' caduto Löcker, che fu relatore sul progetto pel suffragio universale. A Fünfhaus, dove riuscì il socialista Forstner contro l'antisemita Schneider, furono arrestati nel corso della giornata, per brogli elettorali, 70 agitatori cristiano-sociali. La proclamazione del risultato dell'elezione fu accolta da una folla enorme di liberali e socialisti con grandi acclamazioni. Anche nel collegio di Alsergrund la riuscita del liberale bar. Paolo de Hock, cons. aulico presso il Tribunale amministrativo e noto propugnatore della laicizzazione della scuola, produsse giubilo indescrivibile. Una folla considerevole fece ovazioni entusiastiche all'eletto, che arringò dalla finestra la moltitudine, dichiarando che continuerà a lottare per la causa del progresso e della libertà, e incitò i cittadini a perseverare anch'essi nella lotta per gli ideali del progresso.

Revolverate cristiano-sociali.

VIENNA 23 (N). Nel collegio del noto agitatore antisemita Schneider, un cristiano-sociale tirò dalla finestra della sua abitazione dei colpi di rivoltella. I socialisti volevano dare l'assalto alla casa; la polizia riescì a stento a salvare il cristiano-sociale dal furore della folla.

Nell' Austria superiore

VIENNA 23 (B). Nell'Austria superiore, 4.o collegio (Steyr), eletto Leopoldo Erb, del partito popolare tedesco.

Nel 5.o collegio (Wels) eletto Giuseppe Zannegger, conservatore.

Nel 6.o collegio (Urfahr) eletto Hans Winter, popolare tedesco.

Nel collegio di Linz città eletto Gius. Grubr, socialista.

Nell'Austria inferiore

VIENNA 23 (B). Nell'Austria inferiore, 4.o collegio (Wienerneustadt) eletto Pernerstorfer, socialista.

Nel 59.o collegio (Baden) eletto Ernesto Zeiner, cristiano-sociale.

Nel 37.o collegio (Zwettl), eletto Hackenberg, socialista.

Nel 41.o collegio (S. Pölten) eletto Schmidt, cristiano-sociale.

Nel 36.o collegio (Kroms) eletto il dott. Emanuele Weidenhoffer, popolare tedesco.

In Boemia

VIENNA 23 (N). Dalla Boemia si hanno le seguenti notizie: A Praga, Königliche, Weinberge, 1.o collegio, il ministro del commercio, Forscht, giovane czeco; Praga città vecchia, dott. Houser, socialista; a Deutsch-Brod, Kramars, giovane czeco; a Pisek, Kalma, socialista czeco nazionale; a Smichow, Neumann, vecchio czeco; a Carolinenthal, il dott. Fiedler, giovane czeco; a Strakonitz, Bukvay, agrario; a Kolin, un'altra volta Forscht; a Zizkow, Bruha, socialista; a Kruma, Nitscho, tedesco-liberale. Rimasero in tromba il dott. Bärnreither e il pangermanista Schalk.

Nel 10.o collegio czeco (Weinberg) eletto il ministro del commrcio Forscht.

Nel 92.o collegio (Marienbad) eletto il prof. Bachmann, progressista tedesco, contro il pantedesco Schalk.

Nel 8.o collegio (Leitmeritz) eletto dott. Funke, progressista tedesco.

Nell'11.o collegio (Weinberg) eletto il dott. Herold, giovane czeco.

Nel 1.o collegio (Praga) eletto il dott. Carlo Baza, del partito del diritto di Stato.

Nel 94.o collegio (Kruman) eletto il dott. Federico Nitsche, progressista tedesco.

Nel 42.o collegio (Jaromer) eletto il conte Adalberto Sternberg.

Nel 12.o collegio (Luditz) eletto Carlo Iro, pantedesco.

Nel 23.o collegio (Kniginhof) eletto il dott. Antonio Hajn, progressista radicale.

Nel 13 collegio (Zizgow) eletto Francesco Burival, socialista nazionale.

In Moravia

VIENNA 23 (N). Nella Moravia, 8.o collegio tedesco, eletto il dott. Chiari, popolare tedesco.

Nel 16.o collegio (Hradisch) eletto il dott. Antonio Stojan, candidato del compromesso cattolico popolare e crist. soc. Nel 4.o collegio (Roznau) eletto il dott. Masaryk, del compromesso giovane czeco e progressista. Nel 7.o collegio tedesco «Mährisch-Trübau) eletto Ugo Albrecht, pop. tedesco. Nel 30.o collegio czeco (Göding) eletto il dott. Ottocaro Prazak, vecchio czeco. Nel 9.o collegio czeco (Blansko) eletto il dott. Adolfo Stransky, del compromesso giovane czeco e progressista.

Nella Slesia

VIENNA 23 (B). Nella Slesia, I collegio (Troppavia città) eletto Sommer, libero pantedesco. Nel V collegio (Bielitz) eletto Ottone Günther, progressista tedesco. Nel II collegio (Jauernig) eletto il dott. Oberleithner, popolare tedesco.

Nel IX.o collegio (Würbental) eletto Adolfo Schilder, agrario tedesco. Nel X.o collegio (Odran) eletto Riccardo Herzmansky, popolare tedesco.

TROPPAVIA 23 (B). Oggi nel pomeriggio si formò a Jägerdorf un assembramento, in seguito all'allontanamento di un cartello socialista, esposto nei pressi della sede elettorale, nonostante il divieto della polizia. I gendarmi dispersero la folla, senza gravi incidenti.

In Galizia

Nella Galizia, 21.o collegio, eletto il cav. Dilinski, conservatore.

Nel 26.o collegio eletto il ministro conte Dzieduszycki, conservatore.

Nella Bucovina

CZERNOVITZ 23 (N). Prevedendosi pei ballottaggi la possibilità di gravi disordini l'autorità aveva preso vaste misure di precauzione. La città pareva in stato di assedio: vi erano concentrate truppe e rinforzi di gendarmeria. Nelle vie circolavano pattuglie di gendarmi. Tutte le sezioni elettorali erano custodite da riparti di fanteria e gendarmeria. Sulla piazza principale era stata schierata una compagnia di fanteria. Tutti gli edifici pubblici erano occupati militarmente. La polizia impediva qualsiasi tentativo di assembramento. Tutte le botteghe erano chiuse; gli spacci d'acquavite resteranno chiusi fino a domani.

Nel Salisburghese

VIENNA 23 (B). Nel Salisburghese, III collegio, eletto Hueber, popolare tedesco.

Nella Stiria

VIENNA 23 (B). Nella Stiria, II collegio di Graz: eletto con 4046 voti, il dott. Giulio Derschatta, popolare tedesco, contro il cristiano soc. Neunteufel, che ebbe 1782 voti.

I collegio di Graz (città interna) eletto il dott. Paolo Hofmann de Wellenhof, popolare tedesco.

Nella Carinzia e nella Carniola

VIENNA 23 (B). Nella Carintia, 10.o collegio (Spital) eletto il dott. Steinwender, popolare tedesco. Nel 9.o collegio (Hermagor) eletto il dott. Vittorio Waldrez, del partito popolare tedesco. Nel 2.o collegio (Glagenfurt territorio) eletto Giulio Lukas, socialista. Nel 7.o collegio (Feldkürchen) eletto Carlo Kirchmayer, del partito popolare tedesco. Nel 4.o collegio (Volkermarkt) eletto Giuseppe Nagele, popolare tedesco contro Floriano Ellersdorf, sloveno clericale.

Nella Carniola, 1.o collegio (Lubiana città), eletto il borgomastro Ivan Hribar, liberale sloveno.

Gorizia e Gradisca

VIENNA 23 (N). Gorizia e Gradisca, III collegio (Aidussina Cesiano): Eletto, con 5003 voti, Luigi Strekely, sloveno liberale, contro lo sloveno clericale Pietro Laharnar, che ebbe 3234 voti.

I risultati dei ballottaggi per partito.

VIENNA 23 (B). In 78 ballottaggi di cui si conoscono finora i risultati, riuscirono eletti 12 socialisti, 3 cristiano sociali, 10 liberali tedeschi, fra i quali Funke, Bachmann, che combatteva contro il pantedesco Schalk, Urlan, Nitsche e Demel, 9 membri del partito popolare tedesco, fra cui Chiari e Steinwender, mentre il relatore della commissione per la riforma elettorale dott. Löcker fu battuto da un socialista, 7 agrari tedeschi, 3 liberi tedeschi, 3 pantedeschi, 1 candidato del centro cattolico, 10 giovani czechi, fra cui il ministro Forscht, il dott. Kramars, il dott. Herold, Kaftan e Fiedler, 1 vecchio czeco, 10 agrari czechi, 2 conservatori czechi, 3 nazionali socialisti czechi, 1 candidato del partito del diritto di Stato, czeco, 1 liberale sloveno, 1 libero socialista e 1 candidato autonomo il conte Sternberg.

Dati complessivi

VIENNA 23 (N). Finora si conoscono i seguenti risultati complessivi delle elezioni di czechi e tedeschi. Agrari czechi 24; giovani czechi 19; partigiani del diritto di Stato boemo 7; vecchi czechi 5; realisti czechi 2; clericali agrari czechi 3; clericali nazionali czechi 5; inoltre agrari tedeschi 16; «frei-alldeutsche» 7; schöneriani 2; un pangermanista indipendente; tedeschi nazionali 29; tedeschi liberali 19; clericali tedeschi 28; infine cristiano-sociali 65, e socialisti (di tutte le nazionalità) 83.

VIENNA 23 (B). Dei 12 mandati della Carniola, 10 toccarono ai clericali sloveni, 1 al partito liberale sloveno e 1 a un agrario tedesco.

Su 10 deputati carintiani, 6 appartengono al partito popolare tedesco, 2 al partito socialista, 1 al partito cristiano sociale e 1 ai clericali sloveni. Di 22 deputati dell'Austria superiore, 17 appartengono al centro cattolico, 2 al partito popolare tedesco e 3 al partito socialista.

Deputati clericali che entrano nel partito cristiano-sociale

VIENNA 23 (N). La clericale «Reichspost» pubblica una dichiarazione del deputato clericale Ebenhoch, il quale dice che esso e sedici suoi aderenti si uniranno al partito cristiano-sociale.

Le Delegazioni

BUDAPEST 23 (N). Il «Magyar Hirlap» dice che le Delegazioni saranno elette prima delle ferie estive in ambedue i Parlamenti, e si riuniranno a Vienna in settembre.

La questione agraria alla Camera ungherese

BUDAPEST 23 (B). La Camera prosegue la discussione del disegno di legge sulla regolazione dei rapporti fra i proprietari di fondi e i contadini.

IL DISEGNO DI LEGGE SULLE RISAIE
alla Camera italiana

L'elezione di Nasi annullata - Una serie d'interrogazioni - Le spese per la Cina

ROMA 23 (N). Aperta la seduta, il presidente Gorio annuncia che essendo passati due mesi dall'elezione di Nasi a Trapani, questi è decaduto non essendosi presentato a giurare, e dichiara vacante il collegio di Trapani. (Una voce: Dite alla questura che lo arresti). Si incominciano le interrogazioni. La Camera lascia passare tranquillamente le proteste di Pinchia a favore dei segretari comunali domandando per essi un ribasso ferroviario per recarsi a dar gli esami.

Pozzo, sottosegretario di Grazia e Giustizia, dimostra poi con cifre a Daneo che Torino in confronto di Roma ha più preture di quante le spettano.

Daneo con altre cifre sostiene le proprie ragioni.

Rispondendo a una interrogazione di Compans sopra le cattive maniere usate da un ufficiale della guarnigione di Milano verso un soldato di sentinella, Valeris, sottosegretario alla Guerra, legge un rapporto in cui dice che il capitano Simibaldi, avendo trovato un soldato di sentinella con la divisa in disordine e una spallina scucita, strappò la spallina e ordinò all'ufficiale di picchetto di far sostituire la sentinella, infliggendo al soldato sei giorni d'arresto. L'inchiesta confermò i fatti.

Vicini: Si capisce!

Mira: Quell'ufficiale di picchetto era un sergente!

Valleris: Del resto il comando di corpo d'armata ha inflitto dieci giorni di arresti al capitano per contegno poco corretto.

Compans: Non credeva che a pochi giorni di distanza si dovesse tornar a lamentare il fatto doloroso. Afferma che la versione del sottosegretario non è esatta. La punizione disciplinare è venuta dopo l'annuncio dell'interrogazione. Il capitano rimproverò la sentinella perchè aveva i capelli troppo lunghi e glieli tirò in malo modo, strappandogli anche la visiera, mentre il soldato rimaneva al «presentat'arm».

Vicini: Doveva adoperare l'arma! Napoleone premiava le sentinelle che la adoperavano.

Compans racconta che il defunto generale Mazzelli narrava come durante una campagna un generale savoiardo pretendeva di passare dove vi era una sentinella. Questa presentò le armi ma non lasciò passare il generale che minacciò il soldato col frustino. Allora la sentinella si mise in posizione d'attacco. La sentinella fu premiata e il generale messo in aspettativa.

Pistoia: Non lo credo.

Presidente: Andiamo, via; per due interrogazioni abbiamo impiegato 41 minuti!

Vicini: Questa vale per tutti!

Mira: Se un soldato è in disordine, spetta all'ufficiale di picchetto di punirlo.

Valeris replica dicendo che il capitano ordinò all'ufficiale di picchetto di punire il soldato.

Taroni: Ma lui lo aveva disordinato anche di più.

Marghieri, anche a nome di altri deputati, svolge una proposta di concessione di pensione di annue lire 2000 alla vedova e agli orfani del prof. Giovanni Rossi ucciso a Napoli, dove degnamente aveva compiuto il proprio dovere.

Carcano consente e la Camera prende in considerazione la proposta.

Senza discussione si approva un disegno di maggiori assegnamenti al bilancio della marina. Si discute poi il disegno di legge per le spese della spedizione in Cina.

Chiesa non approva questa spesa di lire 1.700.000, la quale non corrisponde a nessuna utilità per il paese.

Santini: Non crede che si possa negare il voto a questo disegno di legge che è conseguenza di accordi internazionali e che contribuisce a mantenere il decoro e l'onore della bandiera italiana.

Arlotta, relatore, osserva che il disegno di legge riproduce la spesa fatta lo scorso anno e che non può venire maggiormente ridotta. E' indispensabile che l'Italia mantenga una rappresentanza in Cina insieme agli altri Stati. La spesa d'altronde è corrisposta dall'indennità pagata dalla Cina.

Mirabello, ministro della marina, si associa aggiungendo che gli ufficiali distaccati in Cina si interessano grandemente allo sviluppo dei commerci nazionali e alla divulgazione di scoperte scientifiche. La presenza delle nostre navi contribuisce veramente a tener alto il nome d'Italia in Oriente.

Il disegno di legge è approvato.

Il disegno di legge sulle risaie

Si continua quindi la discussione del disegno di legge sulla risicultura.

Mauri si compiace delle dichiarazioni di Turati per limitare l'esercizio del diritto di sciopero, ma pur concordando nella maggior parte di quelle considerazioni, dissente dalle conclusioni. Perciò voterà per leggi più complete.

Giolitti, ministro degli interni, rileva che il disegno mira per la prima volta a risolvere problemi sociali di suprema importanza. Nessuno, nemmeno gli oppositori più decisi, hanno potuto negare che il disegno contiene disposizioni grandemente giovevoli ai lavoratori. Dimostra come la scienza moderna abbia condannato gli antichi pregiudizi intorno alle risaie. Le disposizioni sancite dal disegno tuteleranno assai più che oggi non avvenga la salute pubblica e quella individuale degli operai. Quanto al contratto di lavoro osserva che il disegno garantisce efficacemente i lavoratori contro ogni tentativo di sfruttamento e se l'esperimento farà, come confida, buona prova, si potrà applicare in più larga misura. Osserva che le disposizioni per la cauzione sono facoltative; in ogni modo non si può rifiutare un principio che mira ad assicurare l'onestà dei contratti. Accennando all'orario nota che la legge, determinando un massimo di durata di lavoro, può giovare agli operai, ma non può mai in alcun caso tornar loro di danno perchè giovano agli operai anche le disposizioni concernenti il riposo festivo e le interruzioni durante la giornata e non è mai impedita anche per l'operaio la libertà di contrattazione. Infine, quanto alle commissioni di conciliazione e d'arbitrato, dichiara che accetta la formula proposta dalla Giunta dimostrando che serviranno a preparare positivi mezzi per risolvere le controversie tra capitale e lavoro. Soggiunge che presenterà presto un disegno di legge per estendere l'istituto dei probiviri all'agricoltura. Rileva le difficoltà di congegnare una legge generale per i contratti di lavoro. E' meglio procedere gradatamente all'applicazione di un principio non controverso. Confida che la Camera approverà il disegno considerandolo come un beneficio per le classi lavoratrici, la cui tutela e il cui benessere sono voti comune del Governo e del Parlamento.

Calissano, relatore: Di fronte alla domanda di rinvio della legge non uscirà dai limiti della discussione generale. Risponde alle osservazioni fatte sul concetto politico della legge, sui suoi effetti, igienici, economici e sociali, sulla sua struttura tecnica generale e sui nuovi istituti che si vogliono creare. Ricorda quanto fu proclamato da Turati circa il suo odio per la violenza ed esorta lui e i compagni suoi a sconsigliare anche il linguaggio violento. Alla fede di Turati contrappone il suo profondo convincimento che l'avvenire della giustizia sociale non può dipendere dal trionfo di un partito o di una classe, ma dall'elevazione degli animi di tutti verso l'umana solidarietà.

Il presidente dà lettura del seguente ordine del giorno sottoscritto da Montemartini, Turati e altri dieci deputati: La Camera ritiene che, limitandosi per legge l'orario della mondatura, sia da respingersi ogni distinzione nel senso di autorizzare un orario di lavoro più lungo per i lavoratori immigrati.

Giolitti: Non può accettare questo ordine del giorno e prega la Camera a respingerlo tanto più dopo che ha dichiarato di consentire a ridurre da ore dieci e mezzo a dieci l'orario degli operai immigrati.

Calissano: Non accetta l'ordine del giorno.

Il presidente annuncia che si è chiesta la votazione nominale. Rispondono sì trentasei deputati, no 226. La Camera non approva, cioè, l'ordine del giorno.

Un rumoroso incidente

Romano Giuseppe rilevando l'interrogazione Morgari, nella quale si accenna alle gravi accuse contro di lui pubblicate da un giornale di Napoli, dichiara di essere vittima di calunnie e di essere innocente delle colpe imputategli. Se Morgari assume la responsabilità di quelle affermazioni, egli provvederà alla tutela del suo onore.

Morgari: Si riserva di svolgere la sua interrogazione nonostante le proteste di Romano.

Orlando, ministro della Giustizia, è pronto a rispondere subito.

Morgari chiede perchè l'autorità giudiziaria non abbia proceduto a carico del Romano per le accuse rivolte dal giornale di Napoli e osserva che i giornali hanno funzione di pubblica accusa.

Orlando: Se l'interrogante crede di fondare le accuse può farne denuncia egli come cittadino all'autorità giudiziaria.

Morgari premette che il giornale cui allude si è reso altre volte benemerito della pubblica moralità. Rileva le gravi accuse formulate contro il Romano.

Il presidente richiama severamente l'oratore avvertendolo che non ha diritto di erigersi a giudice dei suoi colleghi.

Morgari: Non conosce fatti specifici; sa però che contro il deputato si mossero i più gravi addebiti. Si riserva di farne denunzia al procuratore del re. Intanto ritiene dovere dell'autorità giudiziaria iniziare l'istruttoria e stigmatizza l'opera dei magistrati (vivissimi rumori).

Il presidente richiama all'ordine l'oratore. Continua lo scambio di invettive tra Morgari e Romano. Il presidente ordina allora che non siano più raccolte le loro parole.

IL DEPUTATO ROMANO sporgerà querela contro Morgari.

ROMA 23 (N). Stasera a Montecitorio e nei ritrovi dove convengono gli uomini politici, il tema dei discorsi era la scenata avvenuta oggi alla fine della seduta della Camera fra gli on. Romano e Morgari. Mai si ebbe nel nostro Parlamento una scenata più disgustosa di questa. Si accerta che il Romano sporgerà querela e che la Camera darà subito l'autorizzazione a procedere. Così si avrà un processo politico importante dove passeranno molti deputati e uomini politici che hanno avuto rapporti col Romano, il quale è stato sempre uno degli amici più devoti di Giolitti.

Il progetto di legge sul Benadir agli Uffici

ROMA 23 (N). Stamane gli Uffici della Camera esaminarono il disegno di legge per l'ordinamento della colonia del Benadir nominando a commissari Clemente Maraini, Squitti, Todesco, Arnaboldi e Solimbergo tutti favorevoli.

Alla commissione parlamentare militare

ROMA 23 (N). La commissione parlamentare che esamina i progetti militari ha approvato la relazione Saluzzo sui provvedimenti ai sottoufficiali. Domani si esaminerà il progetto di reclutamento.

Comizi anticlericali di studenti a Roma e a Napoli

ROMA 23 (N). Stamane all'università fu tenuto un comizio anticlericale cui parteciparono oltre mille studenti. Parlarono lo studente Mandalari, i deputati Chiesa e Costa e lo studente Del Pozzo. Fu approvato un ordine del giorno col quale si delibera di indire a Roma un convegno di studenti anticlericali. Terminato il comizio gli studenti uscirono in massa dall'Università cantando il «Miserere» e la marsigliese e si diressero accompagnati da Chiesa e da Costa verso Montecitorio. In Piazza del Pantheon un cordone di guardie e di carabinieri cercò di fermare gli studenti. Furono suonati gli squilli ed avvenne un breve tafferuglio. Finalmente rotto il cordone gli studenti riuscirono a passare e a recarsi in Piazza Colonna ove avvennero nuovi tafferugli e colluttazioni. Furono suonati di nuovo gli squilli e operati parecchi arresti. Una commissione di studenti si recò dal commissario a chiedere la liberazione degli arrestati e il commissario promise di rilasciarli se si fossero subito sciolti. Gli studenti per far liberare i compagni si sciolsero.

NAPOLI 23 (N). Verso le undici nell'aula magna dell'Università fu tenuto un comizio anticlericale promosso dagli studenti universitari. Assistevano circa duemila studenti. Parlarono fra altri il deputato Mirabelli e l'avvocato Epifania. Fu votato un ordine del giorno ostile ai clericali. Doveva parlare in contraddittorio un demo-cristiano, ma fu impedito dalle urla e dai fischi. Gli studenti uscirono dall'Università senza incidenti.

Il Congresso geografico italiano a Venezia

VENEZIA 23 (N). Domenica prossima alle 11 nella sala del Palazzo Ducale si inaugurerà il Congresso geografico italiano. Le altre sedute si terranno parte all'Ateneo e parte nella sala della Fenice.

La legislazione fiscale e il ministro Cailloux

PARIGI 23 (N). Il ministro delle finanze, Cailloux, ha scritto una lettera al presidente della commissione per la legislazione fiscale. Egli espone i risultati dell'esame che ha fatto delle modificazioni apportate dalla commissione stessa al progetto governativo di imposta sul reddito. Il ministro constata che la commissione ha riconosciuto che l'imposta non è vessatoria e che ha carattere più liberale di quelle analoghe all'estero. Rileva i vantaggi che il progetto accorda. Conviene, con la commissione, che sarebbe eccessivo colpire, per l'insieme dei loro redditi, gli stranieri che fanno in Francia un soggiorno passeggero e che si deve cercare di non allontanare dal paese. Accetta infine le modificazioni della commissione relative alle esenzioni degli agenti consolari di nazionalità estera.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 23

— Tu hai dunque del danaro? - ella gli aveva domandato.

— Ma sì, sorellina.

— E donde ti viene?

— Non ti ho domandato donde veniva il tuo.

Nina non aveva risposto. E da quel giorno eseguì ciecamente gli ordini di suo fratello, comprendendo che era inutile tentare di resistergli. Anche Saint-Ermond gli obbediva, confidando nella parola di Geraldo, che gli aveva ancora una volta formalmente promesso di restituirgli il suo patrimonio dilapidato.

— Tenteremo una speculazione magnifica: infallibile - gli aveva detto il principe. - Soltanto, il vostro ingegnere, quel... Michele Thomerain ci imbarazzerebbe, forse! Non capirebbe, ecco. Mandatelo all'estero, in Isvezia, in Norvegia, in Russia! Laggiù, invece di incomodarci, ci sarà utile!

E Michele era stato mandato in Isvezia, in Norvegia, in Russia, lasciando libero il campo al principe Geraldo, il quale assicurò Saint-Ermond che ora nulla poteva opporsi alla riuscita del suo misterioso progetto.

Come aveva detto al procuratore della Repubblica, l'industriale aveva allora ripreso la direzione del suo stabilimento. Aveva dato a Michele l'ordine di comprare del legname in quantità considerevole; quell'enorme provvista, che valeva più di tre millioni di lire, era stata distrutta dal fuoco in poche ore.

Sparsasi la nuova fra i commercianti parigini, tutti convennero che, sebbene fosse assicurato, il signor di Saint-Ermond aveva subito un vero disastro. Le compagnie di assicurazione avrebbero potuto rimborsargli il valore intrinseco delle sue merci; ma esse non potevano restituirgli quella meravigliosa fabbrica, fondata con piccole spese, ed ora capace di rendere tanti benefici.

Durante la giornata che seguì l'incendio, Saint-Ermond rimase a Saint-Denis, sorvegliando i lavori di sgombero insieme al principe Verenine. Fece sapere ai suoi operai che avrebbe loro corrisposto il salario, finchè non avessero trovata una nuova occupazione. Questa liberalità lo rese subito simpatico, mentre si cominciò a mormorare contro Michele Thomerain.

La sera Saint-Ermond tornò a Parigi, sempre accompagnato da Verenine; e giunsero in casa della contessa all'ora di pranzo. Nina li aspettava vicino alla porta d'entrata, e li rimandò via bruscamente:

— Fatemi il piacere d'andare a pranzare dove volete... al Circolo o in casa di Geraldo...

— E mia figlia? domandò Saint-Ermond.

— Vostra figlia? Dorme... Ah! ce n'è voluto!... Voleva andar via... Ha avuto una crisi di nervi... Fortunatamente, sono riuscita a calmarla... Andate via. A domani! Non voglio che la si svegli in questo momento.

I due uomini se ne andarono a pranzo, tranquillamente, in casa di Geraldo, pensando che era inutile mostrarsi al Circolo.

— Eccovi costretto ad accettare la mia ospitalità - disse il principe a Saint-Ermond.

— Ne sono contentone, principe mio. Del resto, credo che d'ora in poi non ci lasceremo più.

— Ci conto - rispose Geraldo.

L'indomani, l'industriale si levò per tempo, e andò allo stabilimento per prendervi la corrispondenza; e tornò dalla contessa verso le undici del mattino. Trovò Susanna in sala insieme con Nina.

La fanciulla era pallidissima; ed abbracciando suo padre gli domandò se aveva saputo nulla di nuovo.

— No, Susanna mia; nulla. Tutte le cose sono al medesimo punto. Il nostro stabilimento è distrutto da cima a fondo...

— Questo lo so, padre mio; ma speravo che mi avresti detto ch'era stata riconosciuta l'innocenza del signor Thomerain.

Saint-Ermond fece un gesto d'impazienza, e forse avrebbe risposto in modo brusco alla figlia, se la contessa non lo avesse interrotto, dicendo, con la sua più dolce voce:

— Certamente si finirà col riconoscere l'innocenza del signor Thomerain; è quello che vado dicendo da ieri alla signorina Susanna. Le ho promesso che ci avvarremo di tutta la nostra influenza, perchè egli sia rimesso in libertà al più presto possibile.

— Voi dunque credete alla sua innocenza? - balbettò Saint-Ermond, intontito da quelle parole.

— Ma, certamente. Quel giovanotto vi era tanto devoto! Quello stabilimento era la sua casa... Come si può ammettere ch'egli abbia voluto distruggerlo?

— Ma egli non apparteneva più alla casa!

— Ma vi sarebbe tornato, amico mio. E vi ritornerà quando voi avrete ricostruito il vostro stabilimento, l'ho promesso alla signorina Susanna che piglia un vivo interesse a lui... Insomma, credo fermamente alla sua innocenza... Un uomo così coraggioso è incapace di aver commesso un simile delitto!... Tutto verrà in chiaro nella maniera più semplice, io vedrete... Geraldo verrà a far colazione con noi; domandategli la sua opinione, ed io scommetto che anche lui crede all'innocenza di Thomerain.

Susanna rivolse alla contessa uno sguardo di riconoscenza. Così, si lasciava prendere all'inganno ordito dall'avventuriera. Costei aveva indovinato che l'unico modo di calmare la fanciulla era quello di parlarle dell'uomo da lei amato, e di difenderlo; e non solamente sarebbe riuscita a calmare Susanna, ma avrebbe guadagnata la sua fiducia ed amicizia per meglio tradirla in seguito.

— Vostro fratello verrà fra poco? - domandò Saint-Ermond per sviare la conversazione dal punto scabroso.

— L'ho fatto avvisare. Sta terminando di scrivere delle lettere.

Pure, ella suonò il campanello, e mandò un domestico dal principe. Il domestico discese nel cortile, lo attraversò, e picchiò alla porta dell'appartamento al pianterreno occupato dal principe.

Fu il principe in persona che venne ad aprire, e senza dar tempo al domestico di aprir bocca, gli disse brusco:

— E' ora di colazione? Va bene; vengo.

E gli rinchiuse l'uscio sul muso. Poi, volgendosi ad un uomo alto e grosso ch'era rimasto nascosto dietro la porta, disse, ridendo:

— Le donne sono sempre le medesime. Mia sorella sa benissimo che ho mandato il mio cameriere all'altra estremità di Parigi, perchè nessuno ti vedesse in casa mia... E intanto, è la seconda volta che mi manda il suo domestico. Del resto, niente di male, perchè nessuno ti ha visto.

L'uomo rispose con un fare da bravaccio:

— Oh! non è difficile entrare nelle case, a Parigi. I portinai sono sempre in fondo alle portinerie, occupati a leggere i giornali.

— Dunque, tu te ne andrai come sei venuto. E' mezzogiorno; è l'ora in cui le vie sono meno affollate. Procura di non incontrare persone di conoscenza.

— State tranquillo, principe mio. Ho un metodo molto semplice, per questo. Come uno mi guarda, io volto la testa all'altro lato; e farei scommessa di passare innanzi al vostro portinaio, senza ch'egli riesca a vedere il mio muso.

— Hai ragione, perchè non lo hai troppo bello.

— Colpa della natura, principe mio.

— Fra un'ora, tu avrai lasciato Parigi...

— E questa sera avrò lasciata la Francia.

— Sì. Non vi spira aria buona, per te.

— E andrò?

— Dove vorrai, in Inghilterra, in Olanda...

— In Olanda, principe mio; là potrò vendere più facilmente i miei ultimi diamanti.

— Sia pure; in Olanda. Hai messo nel mio scrigno il danaro che mi hai portato?

— Le diecimila lire sono a sinistra, nel cassetto. Come avrò venduto il resto, vi spedirò il danaro.

— No; è inutile. Ne ho a sufficienza pel momento. Tieni per te quello che ricaverai. E, sopra tutto, non fare il difficile pel prezzo. Purchè tu riesca a sbarazzarti della tua roba, non devi cercare altro... Sei stato sempre troppo capace.

— Bene, principe mio. E dopo?

— Tornerai a Riga, perbacco! Hai dimenticato che ti ci sei stabilito in qualità di sensale e commissionario spedizioniere?

— No, principe mio. Confesso anche che il mestiere è buono: nulla da fare, e buoni proventi!

— Comportati bene; non ti ubriacare; non fare il bravo, e aspetta mie istruzioni. Via, fila!

— Arrivederci, principe.

— Arrivederci, Pouscharoff.

Pouscharoff fece un inchino, aprì dolcemente la porta dell'appartamento, scivolò nel cortile e disparve. Il principe cavò fuori un sorriso di sollievo.

— Ora - disse egli - credo che la partita è guadagnata. Se il signor di Saint-

Pelletan malcontento del suo partito

PARIGI 23 (N). Da qualche giorno si vocifera che l'ex-ministro Pelletan aveva date le dimissioni da membro del gruppo radico-socialista del quale è uno dei personaggi più influenti. Un redattore del «Temps», recatosi a intervistarlo, ebbe la conferma della notizia. Il Pelletan disse che il gruppo radico-socialista è scisso in due parti come si è veduto negli ultimi voti; un elemento verso destra, l'altro verso sinistra. In principio della legislatura un grande numero d'uomini buoni si era fatto iscrivere nel gruppo; disgraziatamente la maggior parte dei nuovi venuti non avevano di radicale altro che l'etichetta elettorale e parecchi di essi, anzi, vennero attaccati da Clémenceau e da me quando difendevano il programma del partito. Dopo d'allora le divergenze di vedute fra il gruppo parlamentare radico-socialista e il comitato esecutivo del partito si sono accentuate ogni giorno.

Pelletan ha detto che costituirà un nuovo gruppo del quale faranno parte i deputati che prenderanno l'impegno di conformarsi strettamente al programma del partito come formulato nei vari congressi e quale si definirà nel prossimo congresso di Nancy. Per altro non escluse di poter rinvenire sulla sua decisione qualora il gruppo si dichiari pronto a rientrare nei limiti del programma suddetto.

Colluttazione fra un consigliere comunale di Parigi e un deputato socialista

PARIGI 23 (N). Una violentissimo incidente è avvenuto oggi nella Sala dei Passi Perduti, al Parlamento, fra i signori Gent, consigliere municipale di Parigi, e il deputato socialista Blanc. Durante il periodo elettorale il Gent era stato vivamente combattuto in riunioni pubbliche da Blanc. Incontrando quest'ultimo il Gent fece l'atto di mettergli le mani addosso. I presenti si interposero, ma qualche minuto dopo il Gent si precipitò sul Blanc schiaffeggiandolo. Il Blanc rispose a colpi di bastone. Gli avversari furono nuovamente separati. Si crede che l'incidente avrà un seguito.

Il ricupero dell'incrociatore «Chanzy»

PARIGI 23 (N). Il «Matin» annunzia che un dispaccio giunto nella sera al ministero della marina dà delle informazioni rassicuranti circa l'incrociatore «Chanzy». Non solamente la situazione dell'incrociatore non è peggiorata, ma è probabilissimo che si possa rimetterlo a galla assai rapidamente. L'equipaggio è sano e salvo.

Il 25.o anniversario della Lega dei Patrioti
Un discorso di Derouléde

PARIGI 23 (N). In occasione della ricorrenza del 25.o anniversario della fondazione della Lega dei Patrioti, Derouléde ha pronunziato iersera un discorso. L'oratore ha criticato la politica del Governo. Nondimeno si è felicitato per l'accordo franco-inglese che è un immenso servizio reso alla patria. Si è dichiarato contrario ad ogni riavvicinamento colla Germania che vorrebbe dire la perdita definitiva dell'Alsazia e della Lorena e la rovina del paese in seguito all'invasione dei prodotti manifatturieri tedeschi.

I documenti di Montagnini
Falsificazioni

PARIGI 23 (B). La commissione incaricata dalla Camera dell'esame dei documenti di Montagnini, constatò che vari documenti mancano ed altri furono tradotti con falsificazioni. Una lettera specialmente sarebbe stata tradotta in modo da compromettere l'antecedente presidente della Camera Doumer, poichè da essa risulterebbe che il Doumer avrebbe raccolto informazioni per il Vaticano, mentre dal testo originale appariva trattarsi di una relazione data dal Montagnini sul conto del Doumer. Il relatore della commissione fu incaricato di protestare presso il ministro della giustizia.

Per i marinai di nazionalità estera

PARIGI 23 (N). La Camera approvò la proposta d'accordare ai marinai di nazionalità estera, inscritti regolarmente, una pensione equivalente alla metà del soldo.

La Francia e la conferenza dell'Aja

PARIGI 23 (N). Il «Petit Parisien» ricorda che è domani che si riunirà per l'ultima volta al Quai D'Orsay, sotto la presidenza di Leon Bourgeois, la commissione interministeriale incaricata di esaminare il programma della conferenza dell'Aja e di fare delle proposte che saranno sottoposte a Pichon. Il consiglio dei ministri si intratterrà sabato su questo argomento e designerà nel medesimo tempo i delegati tecnici alla conferenza: un contrammiraglio ed un generale di brigata, uno dei quali sarà segretario della commissione.

NEL MAROCCO
Il doppio gioco del Sultano

PARIGI 23 (N). L'«Eclair» ha da Tangeri che il sultano del Marocco ha fatto pervenire al pascià di Marrakesc, destituito per desiderio della Francia, l'assicurazione che egli conserva a lui ed ai suoi figli tutta la simpatia e la fiducia illimitata, e che li considererà anche in avvenire fedeli servi del trono.

PARIGI 23 (N). Telegrafano da Tangeri: E' giunto l'incrociatore «Giovanna d'Arco» e sbarcò i coloni francesi provenienti da Marrakesc. Questi dicono che le notizie circa la situazione non sono esagerate e che parecchi piccoli incidenti dimostrano l'eccitazione degli indigeni. I coloni tedeschi di Marrakesc avevano proposto di recarsi alla costa, ma poi, non si sa perchè, non misero in atto la proposta. Ora si aspetta che abbandonino la città se già non lo hanno fatto.

Raisuli chiede grazia

PARIGI 23 (N). Il «Matin» riceve da Tangeri: Raisuli avrebbe chiesto la sua grazia al sultano per mezzo di El Torres. Non si sarebbe alieni dal permettergli di rimanere a Tangeri.

Gli ammaestramenti della catastrofe della „Jena" in Inghilterra

LONDRA 23 (N). Come conseguenza dell'inchiesta fatta in seguito alla catastrofe della «Jena», un'ordinanza reale, ricevuta a Pembroke, ordina l'installazione di apparecchi di ventilazione nelle stive di tutte le navi da guerra inglesi. Questi apparecchi utilizzeranno il gas acido carbonico per mantenere la temperatura delle stive al di sotto di 66 gradi Farheneit, ossia a circa 21 centigradi.

IL PROBLEMA AGRARIO ALLA DUMA

PIETROBURGO 23 (Ag. pietrob.). Duma. Si approva il progetto concernente il regolamento parlamentare, indi si continua la discussione agraria. Stolipin si oppone alle proposte dei socialisti, del partito del lavoro e dei kadetti, dicendole inaccettabili, e spiega quindi a grandi linee i disegni del Governo. La seduta è tolta alle 6.30.

Le gesta del brigantaggio

PIETROBURGO 23 (B). La scorsa notte circa 25 armati assalirono la stazione di Obuchowo della ferrovia «Wikolay», che si trova a dieci chilometri dalla residenza. Gli assalitori uccisero a revolverate un gendarme e una guardia, ma riuscirono a rubare soltanto una piccola somma, perchè s'avvicinavano i soccorsi.

Una bomba

PIETROBURGO 23 (Ag. telegr. pietroburghese). Nella casa di tè della lega dei veri russi esplose verso mezzanotte una bomba, che era stata collocata a quanto sembra ieri nel klosset. La bomba recò pochi danni. Più tardi scoppiò nello stesso posto un'altra bomba.

Giornale soppresso

PIETROBURGO 23 (B). Il capitano di città proibì la pubblicazione del giornale «Russi».

36 deputati socialisti sotto processo

PIETROBURGO 23 (N). In seguito a una perquisizione in un locale di riunione dei socialisti, e sulla base dei documenti trovati, comprovanti la corrispondenza fra i deputati socialisti e la lega rivoluzionaria militante, si avvierà procedura giudiziaria contro 36 deputati socialisti; prima però si presenterà alla Duma la proposta di escludere questi deputati dalle sedute.

Al Consiglio dei ministri

PIETROBURGO 23 (N). Il consiglio dei ministri ha approvato la proposta del ministro della marina relativa all'acquisto in Inghilterra di una parte del combustibile necessario nell'anno corrente per i porti e le officine del Baltico. Il consiglio ha inoltre approvato la proposta del ministro del commercio relativa alla creazione di una società commerciale col capitale di due milioni di rubli per lo sfruttamento delle foreste.

La fine degli attentatori del presidente del Guatemala

LONDRA 23 (N). Com'è noto, il 29 aprile u. s. era stato commesso un attentato contro il presidente del Guatemala. Ora questa legazione guatemalese ha ricevuto un telegramma dal ministro degli esteri della repubblica del Guatemala, secondo il quale le autorità scopersero ieri mattina parecchie persone compromesse nell'attentato. Esse si erano rifugiate in una casa disabitata d'un sobborgo. Allorchè i funzionari tentarono d'abbattere gli usci, le persone ricercate spararono uccidendo un maggiore e ferendo un colonnello ed un altro funzionario. Vista poi l'impossibilità di fuggire, tutti i congiurati si uccisero.

Il Senato dello Stato di Nuova York per i servizi pubblici

ALBANY 23 (N). Il Senato dello Stato di Nuova York, con 41 voti contro 6, ha approvato il progetto di creare due commissari preposti alla sorveglianza delle corporazioni incaricate dei servizi pubblici (ferrovie e illuminazione) già approvato dalla Camera bassa. L'approvazione di questo progetto, data l'opposizione delle corporazioni e dei loro agenti, costituisce un gran trionfo per il governatore Hugues le cui probabilità di nomina come candidato repubblicano alla presidenza si trovano così molto aumentate.

Una missione dell'arcipelago di Salomone assalita dagli indigeni

SIDNEY 23 (B). Il 18 corrente, nell'isola di Bougainville (isole di Salomone), dove si trova oltre a un migliaio di isolani di diverse razze nei cui conflitti erano intervenuti i missionari per metter pace, fu assediata la missione Marista di Buzu. La polizia accorsa in tempo riuscì a scongiurare la strage dei missionari.

AGITAZIONI OPERAIE
La ripresa del lavoro a Terni

TERNI 23 (N). Stamane nei vari stabilimenti industriali gli operai si presentarono al lavoro. Nello stabilimento Centurini si erano presentate in gran numero anche le donne ma entrarono soltanto circa seicento astenendosi le altre per timore di possibili rappresaglie. Nella fabbrica d'armi e nell'opificio Kolbler si lavora. Le adiacenze degli stabilimenti sono molto animate, ma di folla composta in gran parte di operai delle acciaierie e di curiosi che rimane tranquilla. Ora si provvede all'uscita degli operai dagli stabilimenti in modo da persuadere che saranno tutelate efficacemente la libertà del lavoro e l'ordine pubblico. Il servizio dei trams è stato ripreso. I fornai stanotte lavorarono. I negozi sono tutti riaperti.

Verso sera la città aveva il suo aspetto normale. Si ritiene che domattina si riprenderà il lavoro in tutti gli stabilimenti meno che nelle Acciaierie.

Lo sciopero dei minatori del Capo

JOHANNESBURG 23 (N). Quarantatre miniere sono in sciopero.

Sciopero di contadine ad Albano.

ROMA 23 (N). E' scoppiato ad Albano uno sciopero di contadine braccianti. Esse domandano una tariffa di 20 centesimi per ora.

L' agitazione antidinastica in Persia

TEHERAN 23 (B). Furono pubblicati qui manifesti antidinastici. Il governatore di Laristan, fratello dello scià incita le tribù nomadi e raccoglie truppe bene armate. A Taebris continuano i torbidi. A Kersnaryschok ed a Schiros regna completa anarchia. A Rescht i rivoluzionari chiusero la dogana e gli uffici telegrafici.

Le sorprese del duca degli Abruzzi in America. Collezionismo cleptomane. NUOVA YORK 23 (N). Si telegrafa da Jamestown che durante il soggiorno colà del duca degli Abruzzi, il quale era arrivato nel porto di Jamestown a bordo di una nave italiana, gli abitanti della città, avuto il permesso di visitare la nave, si introdussero fino nella stanza del duca dove col pretesto di voler portare con sè dei ricordi asportarono bottoni d'oro ed altri oggetti preziosi. L'ammiraglio Evans confermò questo fatto; invece l'ambasciatore italiano a Nuova York, richiesto di informazioni in proposito, mantiene il più assoluto riserbo.

Un piccolo incidente all'automobile della regina Margherita. ROMA 23 (N). Stasera si terminò la premiazione nell'istituto femminile «Margherita di Savoia» in via Panisperna. La regina Margherita, accompagnata dal marchese Capranica del Grillo, dalla duchessa Sforza Cesarini e dalla marchesa di Villamarina, scese nel vestibolo. In quel momento si udì un colpo come di una forte esplosione. Gli invitati corsero subito nell'androne donde era partito il colpo e verificarono che era scoppiato una camera d'aria dell'automobile della regina. La regina salì subito sull'automobile per dimostrare la nessuna importanza della cosa e ritornò a villa Margherita.

La partenza della principessa Letizia da Venezia. VENEZIA 23 (N). Oggi alle 14 la principessa Letizia partì per Torino ossequiata alla stazione dal sindaco, dal prefetto, da vari rappresentanti dell'autorità e dell'aristocrazia. La principessa vestiva un «tout de même» verde con una cappottina scura. La contessa Elsa Albrizzi, a nome delle dame veneziane, le offrì un magnifico mazzo di fiori. Un altro mazzo le fu offerto in nome della Società «Bucintoro».

Le collezioni di Pierpont Morgan. NUOVA YORK 23 (N). Il «New York Herald» annunzia che Pierpont Morgan ha acquistato a Parigi la collezione Hoentschel per un milione di dollari. Si annunzia inoltre che Morgan ha regalato al Museo Metropolitano di Nuova York la parte della collezione che comprende gli oggetti della Rinascenza. La parte che comprende gli oggetti del Medio Evo verrà esposta. Morgan ha fatto tali acquisti per consiglio del direttore del museo. Questi parte per l'Europa.

NUOVA YORK 23 (N). L'amministratore del Museo Metropolitano di Nuova York confuta un articolo dell'«Herald» relativo al timore di difficoltà col Governo francese circa il trasferimento della collezione Hoentschel. Esso dichiara in realtà che nè il Museo, nè Pierpont Morgan non avrebbero acquistato oggetti la cui esportazione fosse vietata da qualsiasi Governo europeo.

Congresso ferroviario a Palermo. PALERMO 23 (N). Nel pomeriggio si inaugurò il sesto congresso nazionale di ingegneri ferroviari.

Il re del Siam a Milano. MILANO 23 (N). Il re del Siam visitò nel pomeriggio la mostra del ciclo e dell'automobile. Ricevuto dalla presidenza fece un breve giro in tutte le gallerie esprimendo la sua soddisfazione. La mostra fu pure visitata oggi dal conte di Torino che vi si trattenne quasi due ore. La giornata fu passata dal re del Siam a visitare parecchi negozi di vetrerie, d'oreficerie e seterie facendo notevoli acquisti.

Nuovo immortale. PARIGI 23 (B). L'expresidente della locale Camera degli avvocati, Barleoux, fu nominato membro dell'Accademia.

I ginnasti genovesi reduci da Clermont-Ferrand. GENOVA 23 (N). Alle 12 e 5 fecero ritorno da Clermont-Ferrand i ginnasti della società ligure Cristoforo Colombo col premio d'eccellenza guadagnato nel concorso delle squadre ginnastiche estere. Furono ricevuti con acclamazioni entusiastiche.

L'ex-ministro Steinbach colpito da apoplessia. VIENNA 23 (N). Nel pomeriggio il presidente della Suprema corte di giustizia dott. Emilio Steinbach, già ministro delle finanze, fu assalito da un colpo apoplettico e versa in gravissimo stato.

Contro la «Salomè» di Strauss a Nuova York.

PARIGI 23 (N). Il «Matin» ha da Nuova York: Si narra che le autorità di Washington hanno preso delle misure draconiane per impedire d'ora innanzi qualsiasi rappresentazione della «Salomè» di Strauss. Su loro richiesta la polizia ha arrestato il direttore e l'amministratore dell'Opéra, imputati di contravvenzione per aver messo in iscena opere immorali. Gli interpreti della «Salomè» furono egualmente arrestati. Essi sono accusati di aver tenuto sulla scena una attitudine scandalosa.

L'orribile delitto d'una madre.

BUDAPEST 23 (N). A Franzfeld presso Pancsova la moglie del negoziante Kneisl aveva persuaso la figlia ad abbandonare il marito e ritornare col suo bambino nella casa paterna. Ora la figlia aveva manifestato il proposito di ritornare presso il marito, e sua madre in un impeto d'ira la strozzò ed uccise poi anche il bambino. Quando vennero i gendarmi per arrestarla la feroce donna si precipitò da una finestra, e fu raccolta ferita gravemente.

Due marinai denunciati per offese alla libertà del culto.

ROMA 23 (N). Mandano da Grosseto che furono denunciati i marinai telegrafisti Attilio Comparetti e Bernardo Alfonsi, quest'ultimo sottocapo semaforista, incolpati del reato contemplato dall'art. 142 del codice penale concernente offese alla libertà del culto che essi avrebbero commesso nell'isola del Giglio il 30 marzo scorso. Essi impugnano l'accusa; dicono però di aver fatto altrettanto altra volta, ma la cosa si era considerata come una mancanza lievissima. La notizia non dice che cosa veramente abbiano fatto.

Inondazioni.

ESSEG 23 (B). Le acque della Drava sono salite a un livello non mai raggiunto da trenta anni. Non è possibile accostarsi alle rive nella parte superiore della città. Le congiunzioni coi porti d'inverno sono momentaneamente ristabilite. I ponti sono completamente sott'acqua. Molti abitanti dovettero sloggiare dalle case. La condizione dei villaggi ungheresi lungo la Drava è ancora più grave. I villaggi sono completamente allagati. I pionieri lavorano giorno e notte.

Colossale incendio a Kiel.

KIEL 23 (N). Un incendio distrusse completamente il cantiere Neumühlen con parecchi stabili annessi, che erano stati eretti in vista delle gare di Kiel e dell'esposizione di battelli a motore.

La vittoria dell' Istria italiana

Si è decisa ieri in Istria sul terreno aperto del suffragio universale, una grande battaglia d'italianità.

La nuova legge elettorale nei disegni del Governo avrebbe voluto ridurre in minoranza i deputati italiani della provincia sorella, di fronte ai deputati croati, elevando il numero di questi da uno, com'era sinora, a tre, diminuendo il numero dei deputati italiani da quattro, quanti erano sinora, a due. L'energica azione dei nostri rappresentanti valse ad impedire questa suprema iniquità: e la legge, pur recando ingiustizia al valore storico, morale ed economico del popolo italiano, stabilì che fosse almeno uguale il numero dei rappresentanti delle due nazionalità nell'Istria: tre contro tre.

Una distrettuazione artificiosa riuscì a favorire tuttavia gli slavi, già favoriti nel numero dei mandati. Si assicurò ad essi contro ogni tentativo che non fosse di pura affermazione di minoranza, il possesso dei tre collegi loro assegnati; si esposero invece a possibilità di sopraffazione croata due dei collegi assegnati agli italiani, quando questi si fossero divisi, fuor del campo puramente nazionale, in partiti politici.

L'insidia non fu evitata. Un'agitazione clericale sfrenata così da superare ogni più violenta agitazione dei preti politicanti slavi valse a sminuire la compagine italiana del secondo collegio in modo da sottoporre l'on. Bartoli al ballottaggio. L'affermazione voluta dai socialisti a Pola mise per un istante in pericolo le sorti del terzo collegio e il nome dell'on. Rizzi.

I due ballottaggi si decisero ieri. E da entrambi esce trionfante l'italianità.

★

Questo di ieri è il fatto più importante e più degno delle prime elezioni nostre a suffragio universale.

L'Istria ha fatto una volta ancora il suo dovere, tutto il suo dovere. Ed ha scritto, per l'onor suo e a conforto dei fratelli tutti, un'altra pagina d'eroismo.

Eroismo veramente.

Tutto si coalizzò nel ballottaggio contro gli italiani. In entrambi i collegi ogni ostacolo si frappose dal Governo agli elettori nostri; ogni favoreggiamento fu largito ai croati. L'emissione di duplicati degli scontrini di legittimazione congiunta a difficoltà d'ogni genere; - obbligati gli elettori dei vastissimi distretti a prelevare questi documenti di persona nella sede del Capitanato coi danni che tutti possono immaginare; - negate a dirittura ai nostri o lesinate le schede, mentre gli agitatori slavi erano in grado di profonderne senza ritegno recando il nome del loro candidato per le campagne non solo, ma persino nelle nostre città. Si credette di dover dubitare persino di podestà e funzionari comunali italiani ai quali nella prima elezione si era affidato l'ufficio di commissari elettorali, e senza alcuna ragione si sostituirono con impiegati governativi trasportati dal di fuori dei due distretti.

Ciò che nei dieci giorni fece l'agitazione croata, è superiore ad ogni esposizione. Comizi e prediche; violenze e corruzioni, calunnie e intimidazioni, tutto si mise in opera, concentrando nei due distretti tutti gli agitatori onde dispone lo slavismo adriatico, e tutti i mezzi onde son larghe in tali frangenti ai nostri avversari le banche d'oltralpe. Chi percorse nei giorni scorsi le campagne dell'Istria a cui s'estendevano i due ballottaggi, afferma che mai fuoco d'agitazione arse colà tanto impetuoso.

Su Pola gli strali del croatismo s'appuntavano con la più intensa bramosia. Nulla fu risparmiato colà dall'aperta coalizione fra slavi, Marina e Governo: minacce e lusinghe, menzogne e sofismi, insidie e violenze. Fu una lotta che nei mezzi adottati contro gli avversari rendeva manifesta tutta la insania del loro proposito.

★

Contro tutto e contro tutti vinse l'italianità. Il partito nazionale chiamò a raccolta tutte le sue forze, che risposero con entusiasmo. Non pur troppo risposero al monito della nazionalità i clericali del secondo collegio, che pur avrebbero dovuto sentire tutto l'obbligo di lavare la colpa del ballottaggio da essi causato. Senza attendere i cenni dei capi un'altra volta colpevoli - furono i popolani delle città istriane a ritrovare da sè la loro via, a liberarsi da sè dalle pastoie che alla loro coscienza aveva messo una aberrata agitazione, a risentire la voce del sangue e ad accorrere in aiuto della loro lingua e della loro cultura. Questo avvenne qua e là, più largamente a Dignano e Rovigno, per merito esclusivo del buon senso popolare.

Gli agitatori clericali non ne hanno alcun merito. Hanno invece tutta la colpa di ciò che ieri stesso la loro opera deleteria doveva pur maturare. A tal segno essi ottenebrarono nel corso della campagna elettorale le menti, che si ebbero a Rovigno, la purissima città italiana della Regione, oltre 300 voti per il candidato croato: altrettanti tradimenti di italiani, la cui responsabilità ricade non sugli inconsci che quei voti deposero, ma su coloro che per cieca passione settaria trascinarono a tale abisso questi strumenti dei loro odi e delle loro ambizioni.

Il dovere della solidarietà, se non a tutela della italianità almeno a tutela della libertà contro la reazione, intesero invece a Pola i socialisti italiani che per la nota deliberazione comune a tutti i gruppi socialisti dello Stato andarono a rinforzare le file del candidato italiano che era insieme candidato liberale.

★

Solo pensando al significato e alle conseguenze di una sconfitta nei due collegi istriani, si può apprezzare il significato e il valore della vittoria.

I nomi di Matteo Bartoli e di Lodovico Rizzi usciti ieri trionfanti, dicono che nulla può ogni coalizione avversaria contro l'italianità quando questa sia concorde. Agli slavi che ledendo la legge e un compromesso da essi stessi accettato tentavano la conquista di due collegi assicurati agli italiani, la giornata di ieri dice che gli italiani non si lasciano nè si possono spodestare. A quanti ingenui non credono alla marcia d'invasione dello slavismo e alla sua prepotenza, i ballottaggi istriani diedero un'eloquente lezione, come la vittoria di ieri mostrò nella unione di tutte le forze nazionali l'unica arme, della comune difesa.

Così, chiudendosi le elezioni per l'Istria, se ne può trarre un bilancio non sfavorevole. Gli artifizi della distrettuazione non poterono impedire in due collegi slavi forti e promettenti affermazioni italiane delle città e castella dell'interno. I tre collegi italiani risultarono in onta a tutto affidati a tre italiani, dei quali due candidati del partito nazionale-liberale, uno del partito clericale.

Certo un profondo disgusto assale oggi nel non vedere fra gli eletti Felice Bennati e nel vedere preferita a questa fibra nobilissima di patriota e di lavoratore una figura ignota portata al Parlamento solo dal furore della reazione. Nel proclamare l'astensione dal ballottaggio nel primo collegio il partito liberale disse già a quali mezzi indegni di paese civile si debba questa improvvisata riuscita clericale - effimero successo di cui non sarà difficile sfatare le illusioni in un paese che ha così forte il culto della italianità e così profondo il senso della libertà e della tolleranza.

E Felice Bennati, come resta per la fiducia di tutti il capo del partito nazionale in Istria, così sarà chiamato forse più presto di quanto oggi si creda a completare la triade dei rappresentanti dell'Istria italiana a Vienna con Matteo Bartoli e Lodovico Rizzi, che oggi sono recati sullo scudo della vittoria - vindici e propugnatori di un diritto e di una fede.

Nel loro nome l'Istria trionfò - diffondendo fra tutti gli italiani un senso di conforto, meritando da tutti plauso e riconoscenza.

Nel secondo collegio

la lotta fu tra le più vivaci che si ricordino.

Tenne anche ieri la palma per concorso e compattezza Parenzo. Ottime le votazioni di tutte le altre città e borgate, fra le quali primeggiano Rovigno, Orsera, Dignano ecc. Non sorprenderanno, dal punto di vista nazionale, i voti riportati dal candidato croato Laginja a Rovigno, Dignano e Valle: sono voti di italiani accecati, come spieghiamo altrove. Si pensi che nella prima votazione Laginja aveva avuto p. e. a Rovigno 7 voti, cioè i voti degli unici 7 elettori slavi, impiegati forestieri, che ci sono a Rovigno. Ieri Rovigno diede a Laginja 348 voti, dei quali 341 sono voti italiani!

Dallo spoglio dei risultati delle singole sezioni del collegio compilato a Parenzo risultò **eletto l'avv. Matteo Bartoli** con 6422 voti contro 5819 riportati dal candidato croato Laginja. Secondo l'agenzia ufficiale telegrafica l'on. Bartoli avrebbe riportato 6424 voti contro 5804 del Laginja. Sarebbero state deposte complessivamente 12296 schede di cui 12228 valide.

Nella votazione del 14 maggio Bartoli aveva riportato 4699 voti, Laginja 4713, il candidato clericale Vattovaz 2183 e il socialista Sillich 383. Nel ballottaggio il candidato italiano si avvantaggiò di fronte alla prima elezione di 1723 voti, il candidato croato di 1106.

Ecco, secondo i dispacci pervenutici, i risultati della elezione di ieri per tutte le sezioni del collegio:

SEZIONE	Bartoli	Laginja
Parenzo-città	923	2
» Monghebbo	11	157
» Sbandati	15	444
» Torre	880	176
Orsera I	399	180
» II (S. Lorenzo)	86	257
Visignano I	357	194
» II (S. Giovanni)	47	402
Visinada I	281	165
» II (Castellier)	141	190
Montona I	330	257
» II (Caroiba)	10	741
Portole I	346	501
» II (Stridone)	121	374
Rovigno	1515	348
Dignano I	804	356
» II (Carnizza)	46	497
Canfanaro	201	289
Valle	212	69
S. Vincenti	197	330
Somma del collegio	6422	5819

Nel terzo collegio

Si ebbe una giornata di lotta altrettanto vivace come nel secondo. Nè si potrebbe far preferenza fra le singole sezioni, tutte avendo fatto il loro dovere, prime quelle della città di Pola.

Ecco i risultati delle singole sezioni:

SEZIONE	Bartoli	Laginja
Lussinpiccolo	586	375
Sansego	108	141
Ossero	265	75
Pola:		
Sezione I a)	689	366
Sezione I b)	527	262
Sezione II a)	286	324
Sezione II b)	588	300
Sezione III a)	479	375
Sezione III b)	426	284
Gallesano	558	283
Sissano	321	939
	4833	3724

Fu proclamato **eletto il dott. Rizzi con 4833 voti** contro il Laginja, che ne riportò 3724.

Nella elezione del 14 maggio il dott. Rizzi aveva avuto 3342 voti, il Laginja 3196, il candidato socialista 1240. Ieri il dott. Rizzi ebbe 1491 voti più che nella prima votazione; il dott. Laginja 528 voti di più.

Nel primo collegio

essendosi astenuto il partito nazionale liberale, riuscì eletto nel ballottaggio il candidato clericale Pietro Spadaro con voti 5713.

La serata a Pola
Violenta repressione di un' innocente dimostrazione di giubilo

Pola, 23 (p. telef.). La giornata trascorse tranquilla. In città vi era però vivissima animazione; enorme l'affluenza alle urne. Invece verso sera la città fu provocata in modo inaudito e solo alla prudenza della cittadinanza si deve se non si ebbero a deplorare gravi conseguenze.

Quando verso sera la vittoria del candidato nazionale apparve sicura, si formò un imponente corteo di popolo di parecchie migliaia di persone, fra cui molte donne, che inneggiando a Rizzi ed a Pola italiana mosse per via Sergia e poi procedette verso il Foro cantando l'Inno dell'Istria e gridando «evviva Rizzi!»

Dinanzi al busto di Dante, sotto l'atrio del palazzo di città, tutta la folla si scoperse e proruppe in entusiastici «evviva Dante!» La manifestazione era commovente. Quando la folla si diresse per via Augusta per andare poi lungo le rive e passare sotto le finestre del deputato di Pola, eccole venir incontro un plotone di gendarmi con la baionetta inastata e il fucile abbassato. I gendarmi, condotti dal noto ufficiale di polizia Vanzo, caricarono la folla con impeto. La folla ondeggiò, sorpresa, e nella confusione molte donne e molti bambini furono travolti; alcune donne svennero. La folla dovette retrocedere. I gendarmi allora si divi-

---

Ermond non sarà contento, vuol dire che è di difficile contentatura.

Pochi minuti dopo, egli offriva il braccio a Susanna per passare nella sala da pranzo della contessa Carenitch.

VIII.

La vedova Thomerain.

Susanna sarebbe montata in collera se, due giorni prima, le avessero detto che avrebbe accettata l'ospitalità della contessa Carenitch, e con riconoscenza. Ora invece, sin dalla mattina, si sentiva più tranquilla, quasi felice; credeva di aver mal giudicata la contessa. Per ottenere questo risultato, la straniera non aveva fatto altro che parlarle di Michele Thomerain, del suo coraggio, della sua devozione. Susanna gli aveva domandato a diverse riprese:

— Siete sicura che non lo condanneranno?

E Nina, con meraviglioso accento d'indignazione, rispondeva:

— Come si potrebbe condannare un innocente?

Sedendosi a tavola, ella disse.

— Mia cara ragazza, non ho bisogno di dirvi che voi siete qui in vostra casa, e quanto io sia felice di vedervi a me vicina.

Poi, volgendosi a Saint-Ermond:

— Ecco quello che abbiamo pensato vostra figlia ed io; voi non dovete fare altro che approvare... Gerardo vi offrirà l'ospitalità, come ha fatto questa notte; ed io terrò con me Susanna, finchè non siano un po' sbrogliati i vostri affari. Voi, suppongo, non penserete di andare a dormire all'albergo?

Saint-Ermond fece un inchino e disse:

— Mia cara, i vostri desiderii sono ordini per me. E giacchè mia figlia è d'accordo con voi...

Susanna disse sorridente:

— La contessa ed io ce la intendiamo bene.

Nina si rivolse a suo fratello:

— Hai osservato bene tutto quello che è accaduto durante la notte dell'incendio?

— Quel poco che si può osservare in mezzo a un disastro simile.

— Credi o pur no che il signor Thomerain sia colpevole?

— Che domanda!

— Rispondi, lo voglio.

— Ma io non debbo dirti nulla di nuovo, a questo riguardo. E' evidentissimo che quel bravo giovanotto è vittima di un errore.

— Voi credete alla sua innocenza? - domandò Susanna con ansia.

— Non solamente credo alla sua innocenza - gridò il principe - ma sarei orgoglioso d'essere suo amico.

— Ed egli sarà orgoglioso di avervi per amico - rispose Susanna, molto commossa - quando saprà con quale ardore voi lo avete difeso.

— Io difendo nient'altro che la verità - disse il principe modestamente.

Saint-Ermond aveva attaccato allegramente il suo pasticcio, e pensava:

— Decisamente, quei bravi sono più forti di me, ma li trovo un po' audaci.

A metà della colazione il principe disse:

— Mi permettete, mio caro signor di Saint-Ermond di domandarvi quale era esattamente lo stato dei vostri affari?

— Ma semplicissimo. D'accordo con Michele Thomerain, che approvava la mia speculazione, avevo consacrato tutta la nostra fortuna alla compera che sapete. Quei tre milioni rappresentavano infatti il patrimonio di mia figlia. Fortunatamente, la mia polizza d'assicurazione si trova in regola: senza di ciò, saremmo rovinati.

— Voi dunque siete obbligato ad aspettare che la Compagnia di assicurazione vi rimborsi?...

— Oh! non si andrà troppo per le lunghe. Non vi sarà alcuna contestazione. E' faccenda da sbrigarsi in poche settimane.

Certamente; ma, aspettando, se voi avete bisogno di capitali pei vostri affari, disponete di me, ve ne prego. Tutto ciò che ho è vostro.

— Grazie, principe mio, grazie!

E Saint-Ermond tese la mano, al disopra della tavola, al principe, ringraziandolo con effusione. Il principe lo interruppe:

— Non una parola di più di ringraziamento, o io ritiro, la mia proposta. Giacchè accettate, mi credo fortunatissimo.

Pierre Sales. (Continua).

ero in tre drappelli, uno dei quali girò l'edificio comunale e raggiunse la colonna dalla parte di via Pietro Kandler; il secondo sboccò in Piazza dalla via Nettuno e il terzo con alla testa il Vanzo, dalla Piazzetta vecchia, e tutti e tre, sempre con le baionette rivolte verso i petti della folla inerme, ripeterono la carica, in modo che la folla si trovò respinta da tre lati. Il Vanzo ordinò di far sgomberare la piazza. L'ordine fu eseguito in tal modo da sollevare l'indignazione generale. I gendarmi pigliavano i cittadini per il petto e li scuotevano con violenza. La folla urlava protestando; ma spinta, anche coi calci dei fucili, dovette ripiegare verso la via Apollo, dove ha sede il Comitato nazionale. Colà avvennero nuove scene di violenza. I gendarmi continuarono a menar colpi con i calci dei fucili. Il dott. Pizzi stesso corse pericolo di essere colpito dai gendarmi. Egli persuase la folla alla calma assicurandola che avrebbe protestato presso le autorità contro il contegno dei gendarmi e dell'ufficiale Vanzo. Si recò in fatti subito dal Capitano distrettuale a protestare.

Il sig. Gregorio Favretto, colpito col calcio del fucile da un gendarme, stramazzò a terra, alcuni bambini furono travolti e calpestati; il sig. Giovanni Coslian che si trovava in via Augusta durante la prima carica, si vide la baionetta a due dita dal collo, e fu salvato dalla prontezza di spirito d'una guardia municipale che lo trasse da parte, evitandogli di essere infilzato, ma tuttavia riportò una ferita piuttosto grave ad una guancia.

La folla si disperse. Più tardi una pattuglia di gendarmi guidata sempre dal Vanzo percorse la via Sergia e si recò a Port'Aurea, dove molti cittadini se ne stavano passeggiando tranquillamente, senza la menoma intenzione di fare dimostrazioni. Anche qui, senza avere prima dato alcun ordine per lo sgombero della piazza, i gendarmi caricarono i cittadini percotendoli coi calci dei fucili; avvennero parecchi incidenti, signore svennero, bambini furono travolti e cittadini contusi.

Manifestazioni a Parenzo e a Rovigno

PARENZO 23 (N). La città è imbandierata e illuminata. Una dimostrazione percorse le vie inneggiando a Bartoli. Tutta Parenzo seguiva la banda che sonava inni patriottici. La folla sostò, acclamando, sotto le abitazioni del podestà dott. Sbisà e del presidente del Comitato elettorale Calegari, dinanzi al Casino di società e sotto la casa del vice-presidente della Giunta provinciale dott. Chersich. L'inno dell'Istria, ripetuto innumerevoli volte, suscitò sempre un vero delirio di applausi.

ROVIGNO 23 (N). Stasera la città si illuminò in segno di giubilo per la elezione dell'on. Bartoli. Gran folla percorse le vie cantando inni nazionali. Regna grande entusiasmo. Nessun incidente.

CRONACA LOCALE

I ballottaggi a Trieste

Si svolsero ieri le elezioni ristrette per il II, il III e il IV collegio della città.

L'astensione deliberata dal Consiglio direttivo del partito nazionale-liberale e attuata dagli aderenti al partito con disciplina compatta tolse ogni animazione all'atto elettorale e ogni interesse a' suoi risultati.

L'Autorità politica, mentre naturalmente ne era cessato il bisogno, die' ieri alcuni saggi del come se si fosse voluto, si sarebbero potuti evitare i fatti del 14 maggio.

Ed ora ecco per la cronaca e per la statistica le cifre della elezione di ieri:

Nel secondo collegio (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola) si ebbero:

nella prima sezione 1018 votanti, con 966 voti validi, dei quali 948 per il candidato socialista Scabar;

nella seconda sezione 278 votanti, con 267 voti validi, di cui 266 per il candidato socialista;

nella terza sezione 542 votanti, con 526 voti validi, dei quali 517 per il candidato socialista;

nella quarta sezione 637 votanti con 593 voti validi, di cui 587 per il candidato socialista.

Nell'intero collegio il candidato socialista Raimondo Scabar ebbe quindi 2318 voti e fu proclamato eletto.

Nella elezione del 14 maggio il candidato socialista di questo collegio aveva avuto 1792 voti.

Nel terzo collegio (Barriera vecchia e Chiadino) si ebbero:

nella prima sezione 943 votanti con 923 voti validi, dei quali 915 per il candidato socialista,

nella seconda sezione 1448 votanti con 1413 voti validi, dei quali 1402 per il candidato socialista.

Nell'intero collegio il candidato socialista Silvio Pagnini riportò 2317 voti e fu proclamato eletto.

Nella elezione del 14 maggio i socialisti avevano avuto in questo collegio 2178 voti.

Nel quarto collegio si ebbero:

nella prima sezione 411 votanti con 391 voti validi, dei quali 388 per il candidato socialista,

nella seconda sezione 972 votanti con 948 voti validi, dei quali 941 per il candidato socialista.

Nell'intero collegio il candidato socialista Giovanni Oliva ebbe 1329 voti e fu proclamato eletto.

Nella prima elezione si erano avuti in questo collegio 1127 voti socialisti.

A dimostrare la disciplina e la compattezza con cui gli elettori nazionali corrisposero alla deliberazione del Consiglio del partito circa l'astensione, basti rilevare che nel II collegio recavano il nome del dott. Giorgio Pitacco 34 schede, nel III collegio il nome dell'avv. Luigi Ziliotto 19 schede e nel IV il nome dell'ing. Luigi Mazorana 10 schede.

I membri delle commissioni elettorali eletti dal Consiglio municipale non si presentarono a fungere il loro ufficio che restò affidato ai commissari governativi e ai membri da questi ultimi designati.

* Ieri sera, dopo la proclamazione dell'esito dei ballottaggi, una dimostrazione socialista, con bandiere rosse e musiche, percorse le vie principali della città.

LIBERALI SEMPRE!

Se la grave violenza inflitta al paese il 14 maggio deve essere cancellata in avvenire, i cittadini tutti hanno il dovere, ci sembra, di considerare l'attuale momento con animo serio e sereno, volgendo fin da ora il pensiero al raccoglimento di forze, al rinsaldarsi di vincoli, che saran necessarî perchè il partito nazionale abbia virtù di riconquistare il primato sopra i molteplici avversari. Noi li abbiamo conosciuti in una giornata campale, e ne vedemmo i metodi: ma se la situazione è nuova, se detta nuovi pensieri e più gravi ad ogni amante della patria, se impone il proponimento di una organizzazione più che mai agguerrita, di una disciplina più che mai ferma e vigile, l'animo nostro però è l'antico animo, nel quale l'idea nazionale si fonde al culto e al rispetto di tutte le libertà. Riflettiamo a questo: e nessuna considerazione del momento presente verrà offuscata da minore elevatezza di sentimenti. E ciò diciamo perchè certe lettere a noi pervenute, certi consigli che dall'uno o dall'altro udimmo suggerire, ci fanno intendere come il subentrare di una situazione nuova abbia sorpreso qualche singolo a tal punto da confonderne la rettitudine di giudizio, da fargli perdere in piccinerie quel tempo che converrebbe fosse occupato in più nobili pensieri di riorganizzazione e di ritempramento.

No, cari «assidui» nostri, non proponete cose piccine al partito nazionale, non fategli il torto di credere che esso possa mancare alle più belle sue tradizioni per seguire le vostre proposte di esaurire in piccoli rancori e meschine vendette il sentimento grave che ci accora. No, il partito non si abbasserà oggi a perseguitare il vigile che notoriamente ha votato per i nostri avversari, a tagliare i viveri al tramviere che ha fatto propaganda, a mandare a vuoto gli affari del «piazzista» che ha frequentato la sede del comitato avversario: il partito liberale-nazionale non ha nei suoi costumi le liste di proscrizione e l'asservimento della libertà di coscienza dei dipendenti; e se altri l'hanno avuto e l'hanno ancora, il partito nazionale, forte del suo liberalismo, l'ha sempre condannato in loro come uno dei più indegni abusi di autorità e di influenza.

Non è il partito liberale quello che licenzî i capacissimi direttori delle Casse distrettuali perchè non sono coloriti del suo colore, e consegni il posto come premio politico ad uno degli uomini suoi; non è il partito liberale che, dopo aver sferzato per vent'anni l'influenzamento degli impiegati usato dal Governo nelle elezioni di un non lontano passato, consenta ora a farsi colpevole a sua volta di occhiate indiscrete al colore della scheda deposta da ciascuno nell'urna. Non è il partito liberale, e non sarà mai, quello che cadrà sotto le accuse oggi rivolte al Governo di Vienna, per avere trasferito dimostrativamente certi funzionari che non avevano partecipato all'atto elettorale secondo la volontà governativa.

Il liberalismo non è una parola; è un ordine armonico d'idee che assicura alla società il rispetto di ogni diritto individuale: e nessuna più stridente disarmonia vi sarebbe con le nostre tradizioni, col nostro programma, con la nostra ragione d'essere come elemento politico, che il metterci alla caccia di dipendenti del Comune, o di dipendenti di case private, o di persone con le quali siamo in rapporti d'affari, per trar vendetta dei loro voti che non furono uguali ai nostri.

Il liberalismo può essere trionfante, può essere vinto: esso rimane sempre pari a sè stesso: incapace di concepire la vita politica se non come un campo dove ogni cittadino entri con la libertà del proprio convincimento e con la certezza che non vi sono agguati, nè vendette, nè meschini ripicchi a limitare l'esercizio del suo diritto. Esso, che ha fede soltanto negli uomini liberi, protegge, non vincola, la libertà.

Dunque, occupiamoci di cose più alte e più degne e più adeguate al momento imposto alla patria, e lasciamo ad altri partiti la violenza morale come la violenza materiale, il premiare e punire coscienze come il cercare di intimidirle. Quando ciò avverrà, sarà sempre nel campo opposto al nostro.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del loro amato Carlo Litscher, dai signori: Carlo, Olga e Clelia Maraspin cor. 50; Ada e Riccardo Litscher cor. 50; Maria e Renato Litscher cor. 25.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica prossima 26 corrente un'escursione sociale sul Monte Taiano (m. 1029). La partenza è fissata col treno delle 8.50 dalla stazione di Campo Marzio per Piedimonte (Podgorie); la discesa si effettuerà per Cosina, dove avrà luogo il pranzo. Il ritorno in città seguirà col treno in arrivo alle 21.28.

Elezioni alla Società di protezione fra impiegati civili. Oggi, dalle 12 alle 9 pom. avranno luogo nella sede sociale le elezioni per il Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili. All'atto elettorale è attribuita notevole importanza, onde si attende che i soci accorrano numerosi all'urna.

Per il convegno turistico di Padova. Tutti quei soci del Club Veloce «Trieste» che prenderanno parte al convegno turistico di Padova si rechino questa sera nella sede della Società, portandosi le tessere.

A proposito di sussidi ad operai triestini per l'impianto d'industrie. Il Magistrato civico ha aperto il concorso a un sussidio di cor. 1700 della fondazione Vlismà, da assegnarsi ad un abile ed attivo operaio per l'impianto di un'industria. L'anno scorso i sussidi furono due, perchè nel 1905 non era stato possibile assegnarne alcuno, per mancanza di concorrenti. Basterebbe questo fatto a dimostrare in quale stato di depressione la nostra piccola industria allora si trovasse; esso è d'altronde pur sufficente a provare l'utilità dell'Istituto per il suo promovimento, il quale, interessatosi della questione, potè ottenere per l'anno scorso il confortante risultato di ben 40 concorrenti. Va notato pure che in seguito a ciò il Magistrato si rivolse all'Istituto per averne il parere soggettivo in proposito.

Non vogliamo ora ripetere quanto scrivemmo l'anno scorso su questo oggetto, e cioè che se l'importo posto a disposizione di un volonteroso operaio per l'impianto di un'industria, non è di tale entità da sollevarlo d'ogni altra preoccupazione, esso non è però neppur disprezzabile, e può benissimo costituire il fondo primo per l'acquisto di macchine, di attrezzi, di materiale. Oggi vogliamo invece completare le considerazioni d'allora, con altre considerazioni che spontaneamente ne scaturiscono.

Le disposizioni della benemerita fondatrice dicono che il sussidio sia da assegnarsi annualmente «a un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale di impianto per l'esercizio di un'industria professionale».

Considerando alla lettera queste disposizioni si dovrebbe trovare ogni anno qualcuno dei migliori operai, disposto ad abbandonare lo stabilimento o l'officina dove da anni lavora, rispettato e ben ricompensato, dove l'opera sua è apprezzata in tutto il suo valore, per porsi in un'impresa rischiosa, che nelle attuali condizioni della nostra piccola industria, quasi sempre lo obbligherebbe ad uno spreco maggiore di forza, manuale ed intellettuale, apportandogli infine minori risultati. Ed abbiamo la prova di quest'asserzione nel fatto che questo concorso, non certamente disprezzabile, ebbe già ad andare deserto.

Non certo dunque può essere stata tale l'intenzione della filantropa fondatrice; se anche la lettera delle sue disposizioni chiaramente non lo precisa è ovvio che essa tendeva a sollevare, un poco almeno, la piccola industria locale. Ciò però non avviene ove alla schiera dei nostri piccoli industriali, già tanto numerosa, i quali quotidianamente si arrabattano per mantenere il proprio esercizio e sopperire ai bisogni della propria famiglia, continuamente degli altri se ne aggiungessero, attratti dal miraggio di una somma in sè non disprezzabile, ma che in pratica si rende da per sè insufficente ad assicurare il buon andamento di una anche piccola azienda.

Provocare in modo sì irrazionale l'aumento dei piccoli industriali sarebbe dunque gravissimo errore politico-sociale, epperò noi riteniamo che le disposizioni della fondazione più che alla lettera vadano intese nel loro spirito.

Nè perciò è affatto necessario ch'esse comunque siano lese. «Operaio», anche secondo l'interpretazione della legge, è chiunque viva del proprio lavoro manuale: è il lavoratore occupato nel grande stabilimento, come quello che da mane a sera lavora nella propria officina. Il piccolo industriale cessa d'essere operaio appena quando il numero dei suoi lavoranti è tale da impedirgli per sè stesso il lavoro manuale, addossandogli altre maggiori cure, d'amministrazione, di sorveglianza, ecc., cui, essendo pur egli occupato manualmente, non potrebbe corrispondere. In questo caso però egli cessa anche di essere un piccolo industriale; la sua officina entra già nel campo della industria maggiore.

L'impianto di una nuova industria può inoltre essere connesso all'impianto di una nuova azienda; questo fatto però non ne è la necessaria premessa. Anche un falegname, un fabbro, un piccolo industriale qualunque può estendere le proprie lavorazioni, può compiere dei lavori per i quali prima era costretto a ricorrere altrove, nella propria officina, senza aver bisogno di impiantare perciò un nuovo esercizio. Ecco dunque avverarsi l'impianto di una nuova industria senza rendersi necessario l'impianto di un nuovo esercizio. Perchè questa nuova industria non dovrebbe essere meritevole del sussidio accennato? - Se la lettera delle disposizioni fondatarie vi potrebbe apparire contraria, lo spirito in tutto e per tutto vi consente.

Noi riteniamo che con questi più larghi e più razionali criteri si dovrebbe procedere. Lo abbiamo detto: anche per saggia misura politico-sociale. Le nostre piccole industrie che miserevolmente languiscono hanno certo più bisogno di essere risanguate che di essere aumentate. Al contrario anzi bisognerebbe affrettare quell'opera di selezione che il tempo stesso lentamente va maturando e per la quale la piccola industria anemica che vive solo alla giornata, senza scopo, senza meta e senza utilità, è condannata a perire; mentre tutte le cure andrebbero rivolte a quella capace di produrre bene ed utilmente, capace di prosperare a proprio vantaggio e a vantaggio del paese.

Altrimenti si compie opera con sè stessa contraddittoria. Quegli stessi enti che ebbero gran parte nell'istituzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e ne seguono l'opera con interesse, non devono poi, per attenersi alla lettera precisa della disposizione di un filantropo, lavorargli contro.

E con questi criteri l'Istituto stesso dovrebbe dare il suo parere oggettivo e la Delegazione aggiudicare il sussidio.

I primi trottatori per le corse a Montebello. Dei 68 cavalli inscritti alle prossime corse a Montebello, 19 arrivarono ieri, e cioè sei da Vienna e 13 dal Regno. Fra i primi troviamo «Benedict» il vincitore del Derby di Vienna del 1905, di Gestüt Körmend; «Jugo», «Jansen» e «Arian» di Federico Holocher, «Sashalom» di Giovanni Schwarzringer, e «Sonntagskind» di Enrico Ott. I cavalli italiani sono «Fato» e «Glenville» del dott. Venceslao Guida; «Dese» di Aurelio Gobbetti; «Don Falcuccio» e «Battagliera» di Celso Gallerani; «Tosca» e «Baluardo» del bar. G. B. Bianchi; «Boiardo» di Rodriguez-Bianchi; «Zolfanello» di Giuseppe Sesana; «Baldovino» e «Bosforo» di Guido Minoccheri; «Bona» di Giuseppe Masini; e «Laura» di Guido Bottelli. Oggi arriveranno gli altri cavalli da Vienna, e tutti gli altri dal Regno, in modo che domenica mattina saranno qui almeno 55 dei cavalli inscritti senza contare gli 11 per le corse dei dilettanti.

Stamane sarà messo in vendita il programma della prima giornata e questa volta lo si potrà acquistare da appositi incaricati che si recheranno in tutti i pubblici locali, e così pure nel locale per

Pelletan malcontento del suo partito

PARIGI 23 (N). Da qualche giorno si vocifera che l'ex-ministro Pelletan aveva date le dimissioni da membro del gruppo radico-socialista del quale è uno dei personaggi più influenti. Un redattore del «Temps», recatosi a intervistarlo, ebbe la conferma della notizia. Il Pelletan disse che il gruppo radico-socialista è scisso in due parti come si è veduto negli ultimi voti; un elemento verso destra, l'altro verso sinistra. In principio della legislatura un grande numero d'uomini buoni si era fatto iscrivere nel gruppo; disgraziatamente la maggior parte dei nuovi venuti non avevano di radicale altro che l'etichetta elettorale e parecchi di essi, anzi, vennero attaccati da Clémenceau e da me quando difendevano il programma del partito. Dopo d'allora le divergenze di vedute fra il gruppo parlamentare radico-socialista e il comitato esecutivo del partito si sono accentuate ogni giorno.

Pelletan ha detto che costituirà un nuovo gruppo del quale faranno parte i deputati che prenderanno l'impegno di conformarsi strettamente al programma del partito come formulato nei vari congressi e quale si definirà nel prossimo congresso di Nancy. Per altro non escluse di poter rinvenire sulla sua decisione qualora il gruppo si dichiari pronto a rientrare nei limiti del programma suddetto.

Colluttazione fra un consigliere comunale di Parigi e un deputato socialista

PARIGI 23 (N). Una violentissimo incidente è avvenuto oggi nella Sala dei Passi Perduti, al Parlamento, fra i signori Gent, consigliere municipale di Parigi, e il deputato socialista Blanc. Durante il periodo elettorale il Gent era stato vivamente combattuto in riunioni pubbliche da Blanc. Incontrando quest'ultimo il Gent fece l'atto di mettergli le mani addosso. I presenti si interposero, ma qualche minuto dopo il Gent si precipitò sul Blanc schiaffeggiandolo. Il Blanc rispose a colpi di bastone. Gli avversari furono nuovamente separati. Si crede che l'incidente avrà un seguito.

Il ricupero dell'incrociatore «Chanzy»

PARIGI 23 (N). Il «Matin» annunzia che un dispaccio giunto nella sera al ministero della marina dà delle informazioni rassicuranti circa l'incrociatore «Chanzy». Non solamente la situazione dell'incrociatore non è peggiorata, ma è probabilissimo che si possa rimetterlo a galla assai rapidamente. L'equipaggio è sano e salvo.

Il 25.o anniversario della Lega dei Patrioti
Un discorso di Deroulède

PARIGI 23 (N). In occasione della ricorrenza del 25.o anniversario della fondazione della Lega dei Patrioti, Deroulède ha pronunziato iersera un discorso. L'oratore ha criticato la politica del Governo. Nondimeno si è felicitato per l'accordo franco-inglese che è un immenso servizio reso alla patria. Si è dichiarato contrario ad ogni riavvicinamento colla Germania che vorrebbe dire la perdita definitiva dell'Alsazia e della Lorena e la rovina del paese in seguito all'invasione dei prodotti manifatturieri tedeschi.

I documenti di Montagnini
Falsificazioni

PARIGI 23 (B). La commissione incaricata dalla Camera dell'esame dei documenti di Montagnini, constatò che vari documenti mancano ed altri furono tradotti con falsificazioni. Una lettera specialmente sarebbe stata tradotta in modo da compromettere l'antecedente presidente della Camera Doumer, poichè da essa risulterebbe che il Doumer avrebbe raccolto informazioni per il Vaticano, mentre dal testo originale appariva trattarsi di una relazione data dal Montagnini sul conto del Doumer. Il relatore della commissione fu incaricato di protestare presso il ministro della giustizia.

Per i marinai di nazionalità estera

PARIGI 23 (N). La Camera approvò la proposta d'accordare ai marinai di nazionalità estera, inscritti regolarmente, una pensione equivalente alla metà del soldo.

La Francia e la conferenza dell'Aja

PARIGI 23 (N). Il «Petit Parisien» ricorda che è domani che si riunirà per l'ultima volta al Quai D'Orsay, sotto la presidenza di Leon Bourgeois, la commissione interministeriale incaricata di esaminare il programma della conferenza dell'Aja e di fare delle proposte che saranno sottoposte a Pichon. Il consiglio dei ministri si intratterrà sabato su questo argomento e designerà nel medesimo tempo i delegati tecnici alla conferenza: un contrammiraglio ed un generale di brigata, uno dei quali sarà segretario della commissione.

NEL MAROCCO
Il doppio gioco del Sultano

PARIGI 23 (N). L'«Eclair» ha da Tangeri che il sultano del Marocco ha fatto pervenire al pascià di Marrakesc, destituito per desiderio della Francia, l'assicurazione che egli conserva a lui ed ai suoi figli tutta la simpatia e la fiducia illimitata, e che li considererà anche in avvenire fedeli servi del trono.

PARIGI 23 (N). Telegrafano da Tangeri: E' giunto l'incrociatore «Giovanna d'Arco» e sbarcò i coloni francesi provenienti da Marrakesc. Questi dicono che le notizie circa la situazione non sono esagerate e che parecchi piccoli incidenti dimostrano l'eccitazione degli indigeni. I coloni tedeschi di Marrakesc avevano proposto di recarsi alla costa, ma poi, non si sa perchè, non misero in atto la proposta. Ora si aspetta che abbandonino la città se già non lo hanno fatto.

Raisuli chiede grazia

PARIGI 23 (N). Il «Matin» riceve da Tangeri: Raisuli avrebbe chiesto la sua grazia al sultano per mezzo di El Torres. Non si sarebbe alieni dal permettergli di rimanere a Tangeri.

Gli ammaestramenti della catastrofe della „Jena" in Inghilterra

LONDRA 23 (N). Come conseguenza dell'inchiesta fatta in seguito alla catastrofe della «Jena», un'ordinanza reale, ricevuta a Pembroke, ordina l'installazione di apparecchi di ventilazione nelle stive di tutte le navi da guerra inglesi. Questi apparecchi utilizzeranno il gas acido carbonico per mantenere la temperatura delle stive al di sotto di 66 gradi Farheneit, ossia a circa 21 centigradi.

IL PROBLEMA AGRARIO ALLA DUMA

PIETROBURGO 23 (Ag. pietrob.). Duma. Si approva il progetto concernente il regolamento parlamentare, indi si continua la discussione agraria. Stolipin si oppone alle proposte dei socialisti, del partito del lavoro e dei kadetti, dicendole inaccettabili, e spiega quindi a grandi linee i disegni del Governo. La seduta è tolta alle 6.30.

Le gesta del brigantaggio

PIETROBURGO 23 (B). La scorsa notte circa 25 armati assalirono la stazione di Obuchowo della ferrovia «Wikolay», che si trova a dieci chilometri dalla residenza. Gli assalitori uccisero a revolverate un gendarme e una guardia, ma riuscirono a rubare soltanto una piccola somma, perchè s'avvicinavano i soccorsi.

Una bomba

PIETROBURGO 23 (Ag. telegr. pietroburghese). Nella casa di tè della lega dei veri russi esplose verso mezzanotte una bomba, che era stata collocata a quanto sembra ieri nel klosset. La bomba recò pochi danni. Più tardi scoppiò nello stesso posto un'altra bomba.

Giornale soppresso

PIETROBURGO 23 (B). Il capitano di città proibì la pubblicazione del giornale «Russi».

36 deputati socialisti sotto processo

PIETROBURGO 23 (N). In seguito a una perquisizione in un locale di riunione dei socialisti, e sulla base dei documenti trovati, comprovanti la corrispondenza fra i deputati socialisti e la lega rivoluzionaria militante, si avvierà procedura giudiziaria contro 36 deputati socialisti; prima però si presenterà alla Duma la proposta di escludere questi deputati dalle sedute.

Al Consiglio dei ministri

PIETROBURGO 23 (N). Il consiglio dei ministri ha approvato la proposta del ministro della marina relativa all'acquisto in Inghilterra di una parte del combustibile necessario nell'anno corrente per i porti e le officine del Baltico. Il consiglio ha inoltre approvato la proposta del ministro del commercio relativa alla creazione di una società commerciale col capitale di due milioni di rubli per lo sfruttamento delle foreste.

La fine degli attentatori del presidente del Guatemala

LONDRA 23 (N). Com'è noto, il 29 aprile u. s. era stato commesso un attentato contro il presidente del Guatemala. Ora questa legazione guatemalese ha ricevuto un telegramma dal ministro degli esteri della repubblica del Guatemala, secondo il quale le autorità scopersero ieri mattina parecchie persone compromesse nell'attentato. Esse si erano rifugiate in una casa disabitata d'un sobborgo. Allorchè i funzionari tentarono d'abbattere gli usci, le persone ricercate spararono uccidendo un maggiore e feren[do] un altro funziona[rio] l'impossibilità di fuggire, tut[ti] si uccisero.

Il Senato dello Stato di Nuova York pe[r]...

ALBANY 23 (N). Il Sena[to] di Nuova York, con 41 voti approvato il progetto di cre[are] missari preposti alla sorve[glianza] corporazioni incaricate dei [servizi pub]blici (ferrovie e illuminazi[one]) provato dalla Camera bass[a] zione di questo progetto, [...] zione delle corporazioni e d[...] costituisce un gran trionfo [del gover]natore Hugues le cui probab[ilità ...] na come candidato repubblic[ano alla pre]sidenza si trovano così mol[to ...]

Una missione dell'arcipelag[o]
assalita dagli indig[eni]

SIDNEY 23 (B). Il 18 co[...] sola di Bougainville (isole [...] dove si trova oltre a un migl[iaio] di diverse razze nei cui con[...] tervenuti i missionari per [...] fu assediata la missione Ma[...] La polizia accorsa in tempo [...] giurare la strage dei missio[nari].

AGITAZIONI OPE[RAIE]
La ripresa del lavo[ro]

TERNI 23 (N). Stamane [negli sta]bilimenti industriali gli ope[rai ritor]tarono al lavoro. Nello stab[ilimento Lan]turini si erano presentate [...] ro anche le donne ma entr[...] circa seicento astenendosi [...] timore di possibili rappre[saglie ...] fabbrica d'armi e nell'opifi[cio ...] lavora. Le adiacenze degl[i ...] sono molto animate, ma di [...] sta in gran parte di opera[i ...] rie e di curiosi che rima[...] Ora si provvede all'uscita dagli stabilimenti in modo [...] che saranno tutelate effica[cemente la li]bertà del lavoro e l'ordin[e ...] servizio dei trams è stato [...] nai stanotte lavorarono. [...] tutti riaperti.

Verso sera la città aveva [...] normale. Si ritiene che do[mani si ri]prenderà il lavoro in tutti g[li ...] meno che nelle Acciaierie.

Lo sciopero dei minatori

JOHANNESBURG 23 (N[...]) miniere sono in sciopero.

Sciopero di contadine a[...]

ROMA 23 (N). E' scoppi[ato] uno sciopero di contadine [...] se domandano una tariffa d[...] per ora.

L' agitazione antidinastic[a]

TEHERAN 23 (B). Fur[ono ...] qui manifesti antidinastici. [...] di Laristan, fratello dello [...] tribù nomadi e raccoglie tr[uppe ar]mate. A Taebris continuan[o ...] Kersnaryschok ed a Schir[az ...] pleta anarchia. A Rescht i [...] chiusero la dogana e gli uf[fici].

Le sorprese del duca de[gli Abruzzi in] America. Collezionismo clep[tomane]. [NUO]VA YORK 23 (N). Si telegr[afa da James]town che durante il soggi[orno del] duca degli Abruzzi, al qual[...] nel porto di Jamestown a [...] nave italiana, gli abitanti [...] vuto il permesso di visitar[la ...] introdussero fino nella sta[nza ...] dove col pretesto di voler [...] dei ricordi asportarono bo[...] altri oggetti preziosi. L'amm[iraglio] confermò questo fatto; inve[ce il] tore italiano a Nuova Yor[k ...] informazioni in proposito, [...] più assoluto riserbo.

Un piccolo incidente [...] della regina Margherita. [...] Stasera si terminò la pr[...] l'istituto femminile «Marg[herita di Sa]voia» in via Panisperna. L[a regina Mar]gherita, accompagnata da[...] pranica del Grillo, dalla d[...] Cesarini e dalla marchesa [...] scese nel vestibolo. In qu[el mentre] udì un colpo come di un[a espl]sione. Gli invitati corsero [...] dromo donde era partito il [...] carono che era scoppiato [...] d'aria dell'automobile del[la ...] regina salì subito sull'auto[...] mostrare la nessuna imp[ressione ...] cesa e ritornò a villa Marg[herita].

La partenza della princ[ipessa Letizia] da Venezia. VENEZIA 23 [...] 14 la principessa Letizia p[...] ossequiata alla stazione da[l ...] prefetto, da vari rapprese[ntanti delle au]torità e dell'aristocrazia. [...]

Ermond non sarà contento, vuol dire che è di difficile contentatura.

Pochi minuti dopo, egli offriva il braccio a Susanna per passare nella sala da pranzo della contessa Carenitch.

VIII.

La vedova Thomerain.

Susanna sarebbe montata in collera se, due giorni prima, le avessero detto che avrebbe accettata l'ospitalità della contessa Carenitch, e con riconoscenza. Ora invece, sin dalla mattina, si sentiva più tranquilla, quasi felice; credeva di aver mal giudicata la contessa. Per ottenere questo risultato, la straniera non aveva fatto altro che parlarle di Michele Thomerain, del suo coraggio, della sua devozione. Susanna gli aveva domandato a diverse riprese:

— Siete sicura che non lo condanneranno?

E Nina, con meraviglioso accento d'indignazione, rispondeva:

— Come si potrebbe condannare un innocente?

Sedendosi a tavola, ella disse.

— Mia cara ragazza, non ho bisogno di dirvi che voi siete qui in vostra casa, e quanto io sia felice di vedervi a me vicina.

Poi, volgendosi a Saint-Ermond:

— Ecco quello che abbiamo pensato vostra figlia ed io; voi non dovete fare altro che approvare... Gerardo vi offrirà l'ospitalità, come ha fatto questa notte; ed io terrò con me Susanna, finchè non siano un po' sbrogliati i vostri affari. Voi, suppongo, non penserete di andare a dormire all'albergo?

Saint-Ermond fece un inchino e disse:

— Mia cara, i vostri desiderii sono ordini per me. E giacchè mia figlia è d'accordo con voi...

Susanna disse sorridente:

— La contessa ed io ce la intendiamo bene.

Nina si rivolse a suo fratello:

— Hai osservato bene tutto quello che è accaduto durante la notte dell'incendio?

— Quel poco che si può osservare in mezzo a un disastro simile.

— Credi o pur no che il signor Thomerain sia colpevole?

— Che domanda!

— Rispondi, lo voglio.

— Ma io non debbo dirti nulla di nuovo, a questo riguardo. E' evidentissimo che quel bravo giovanotto è vittima di un errore.

— Voi credete alla sua innocenza? - domandò Susanna con ansia.

— Non solamente credo alla sua innocenza - gridò il principe - ma sarei orgoglioso d'essere suo amico.

— Ed egli sarà orgoglioso di avervi per amico - rispose Susanna, molto commossa - quando saprà con quale ardore voi lo avete difeso.

— Io difendo nient'altro che la verità - disse il principe modestamente.

Saint-Ermond aveva attaccato allegramente il suo pasticcio, e pensava:

— Decisamente, quei bravi sono più forti di me, ma li trovo [...]

A metà della colazione [...] disse:

— Mi permettete, mio [...] Saint-Ermond di domanda[rvi] esattamente lo stato dei vo[stri affari]?

— Ma semplicissimo. [...] Michele Thomerain, che [...] mia speculazione, avevo co[...] la nostra fortuna alla com[...] pete. Quei tre milioni ra[ppresentavano] infatti il patrimonio di mi[a ...] natamente, la mia poliz[za d'assicura]zione si trova in regola; se [no ...] remmo rovinati.

— Voi dunque siete [...] aspettare che la Compagni[a d'assicura]zione vi rimborsi?...

— Oh! non si andrà tro[ppo per le lun]ghe. Non vi sarà alcuna [...] E' faccenda da sbrigarsi i[n poche setti]mane.

Certamente; ma, aspetta[ndo, se a]vete bisogno di capitali pe[...] disponete di me, ve ne pr[ego; tutto ciò] che ho è vostro.

— Grazie, principe mio, [...]

E Saint-Ermond tese la [mano al di] sopra della tavola, al pri[ncipe, ringra]ziandolo con effusione. Il [principe l'in]terruppe:

— Non una parola di pi[ù di ringrazia]mento, o io ritiro la mia p[roposta. Per]chè accettate, mi credo for[tunato].

Pierre Sales.

la vendita dei biglietti per l'ingresso all'Ippodromo in Piazza della Borsa 8 dalle 10 alle 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amato Carlo Litscher, dai signori: Carlo, Olga e Clelia Maraspin cor. 50, Ada e Riccardo Litscher cor. 50 a favore della Guardia medica; Maria e Renato Litscher cor. 25 a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore della Società fra impiegati civili (fondo orfani), e cor. 25 a favore della Previdenza; Roberto, Manlio, Lucia, Gino e Bruno Carbonaro nipoti dell'estinto, cor. 50 a favore dell'Ospitale Infantile; Carlo e Leonardo Carbonaro cor. 30 a favore dell'Associazione Italiana di Beneficenza (Fondo Margherita di Savoia) corone 30 a favore del Fondo Pensioni fra cittadini del Regno e cor. 30 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della sig.a Antonia Bartoli dai signori Arturo e Anna Kimenz cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Litscher, dai signori Domenico, Ernesto e Arturo Carbonaro cor. 30, a favore della Guardia medica.

Incendio. Iersera verso le 10.15, la signora Eugenia Galassi, abitante in via del Farneto 34, primo piano, dopo aver stirato con uno di quei ferri che contengono anche il carbone, lasciò il ferro sulla tavola e poi si recò a dormire. Dopo una quarantina di minuti, la signora fu svegliata da alcuni scricchiolii e da un forte fumo che invadeva anche la stanza da letto. Svegliò la madre ed entrambe uscirono dal quartiere, chiamando aiuto. Lì dirimpetto, al N. 33, si trova una birreria, e il proprietario di questa, Simeone Scherling, vedendo il fumo che usciva dalle finestre e udendo le grida di aiuto, corse al vicino ispettorato di p. s. in via Chiozza, da dove fu telefonato ai vigili, i quali accorsero subito con tre treni agli ordini del capitano Paoli, e trovarono la stanza nella quale poco prima la Galassi aveva stirato completamente in fiamme. Messe in azione le pompe, il fuoco, che aveva attaccato anche il soffitto del secondo piano, fu spento. I mobili andarono tutti distrutti. Il quartiere è del signor Guglielmo Galassi. Il danno ascende a circa 2000 corone. Il contenuto del quartiere è assicurato.

L'arresto di un gabbamondo. - Cauzioni in buone mani. Tempo addietro, tale Rodolfo P., di 38 anni, da Sgonic presso Cesiano, istituì nella nostra città un'agenzia per la riscossione di crediti ritenuti inestinguibili, e aprì il suo ufficio nella casa N. 2 di via S. Nicolò. Prima ancora di assicurarsi clienti, il P. assunse al suo servizio tre riscuotitori, e a questi fece versare come cauzione l'importo di 1000 corone cadauno, denaro che di comune accordo fu depositato presso una banca. Come garanzia del denaro versato, il P. stabilì con i suoi tre agenti di non prelevarlo che previo comune accordo. Poi iniziò il lavoro, ma gli affari andarono malissimo. In questi giorni, poi, i tre riscuotitori, che sono Stefano Babuder, abitante in Gretta N. 316; Giorgio Primosich, abitante in via dell'Industria N. 657, e Luigi Marten, abitante in Gretta N. 383, appresero che il loro principale li aveva gabbati: mancando alla promessa fatta, egli aveva ritirato il denaro dalla Banca a loro insaputa. La cosa fu comunicata alla Polizia e ierlaltro nel pomeriggio alle 1.30, il P. fu arrestato a Roiano. Ammise di aver prelevato le 3000 corone e, a sua difesa, aggiunse di averlo fatto... ancora prima di firmare il contratto coi suoi agenti. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali.

Le losche operazioni di una lavandaia. Negli ultimi tempi la cronaca ebbe spesso occasione di occuparsi della lavandaia Anna S., abitante in Guardiella, la quale, dopo aver commesso una rilevante quantità di truffe a danno dei suoi clienti, circa un mese fa abbandonava il tetto coniugale, derubando il marito di quanto teneva in casa. Apprendiamo ora che contro la brava donnetta fu presentata un'altra denuncia. Nella mattina del 30 aprile p. p., la S. pregò la signora Caterina Niero, abitante in via del Solitario 15, di prestarle per qualche ora una collana d'oro e 48 corone. La signora, in buona fede, la accontentò, ma da quel momento la lavandaia non si fece più vedere. La signora Niero dichiarò alla Polizia che la collana aveva il valore di 90 corone. Le indagini fatte fino ad ora dalla Polizia per rintracciare la colpevole, diedero risultato negativo.

Baruffa e ripetizione tra fornai. Ieri mattina, verso le 10, alcuni fornai si incontrarono in piazza Carlo Goldoni. Fra due di essi, certi Giuseppe Licich, di 19 anni, e Antonio Pesca, di 18, probabilmente per antichi rancori personali, dopo una breve e vivace discussione, si venne alle mani, e nella colluttazione il Licich riportò una ferita alla testa, per cui dovette ricorrere alla Guardia medica. Medicato che fu, si recò in cerca del suo feritore, che trovò ben presto in una osteria. Lo colpì alla fronte con un sasso, ferendolo gravemente, talchè anche il Pesca dovette ricorrere alla Guardia medica.

Incidenti delle vie. Giuseppe Sirza, di 22 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 12, carrettiere alle dipendenze della fabbrica di passerette della ditta Zanetti, in via Leo, passando mercoledì mattina alle 10.30 per via dell'Acquedotto con un carro tirato da un cavallo, cozzò col veicolo contro il fanale pubblico 1968, atterrandolo. Una guardia denunciò il carrettiere alla Polizia.

Colpito per errore. Ieri alle 4 pom. il bracciante Antonio Bresciani, di 53 anni, abitante in via della Concordia N. 44 si trovava in una osteria, quando fra alcuni presenti insorse un diverbio. I contendenti si scagliarono parecchi proiettili uno dei quali colpì il Bresciani alla fronte cagionandogli una ferita sopra l'occhio sinistro. Fasciatosi alla meglio si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno dovette fargli tre suture.

Durante il lavoro. Ieri verso le 5 pom., il bracciante Alessandro Merclin, di 32 anni, abitante al N. 542 di Scorcola, lavorando al Punto franco, rimase colpito al torace da una cassetta di legno in modo da riportare alcune contusioni al costato. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse un dottore il quale gli prestò le necessarie cure.

★ Giovanni Corva, di 36 anni, abitante in via dei Pallini, guardiano di fabbrica, ieri mattina alle 8 rimase colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di pietra che gli rimase ivi conficcata. Recatosi alla Guardia medica gli fu fatta l'estrazione della scheggia e quindi fu medicato.

★ L'apprendista fabbro Martino Schramer, di 14 anni, abitante in Gretta N. 318, ieri mattina, alle 9, accudendo al lavoro all'incudine, rimase colpito alla parte destra della faccia da una scheggia di ferro rovente e riportò una ustione. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

★ Antonio Damiani, di 37 anni, bracciante, abitante in via Donato Bramante, ieri alle 3 pom., lavorando si colpì accidentalmente alla fronte e riportò una ferita. Ricorse alla Guardia medica.

La bestia umana. Ieri notte fu arrestato dagli agenti di Polizia tale Ottone S., di 24 anni, dalla Slesia prussiana, abitante in androna dei Sotterranei, per imputazione di atti contro natura.

Cani che mordono. Ieri mattina, alle 9, fu accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta di 6 anni Marcella Pugliese, abitante in via della Madonnina 36, perchè poco prima era stata morsicata da un cane alla mano sinistra. Il medico di turno le cauterizzò la ferita.

★ Ieri a sera, alle sette, il ragazzo di dieci anni Romolo Amanzio, abitante in via S. Marco 18, venne addentato alla coscia sinistra da un cane, e riportò alcune lacerazioni. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il fanciulletto di 5 anni, Francesco Zadnig, abitante al N. 15 di S. M. Madd. inferiore, giocando ieri con altri ragazzi sdrucciolò e cadde. Alle sue grida accorse la madre, la quale, visto che il poverino accusava gravissimi dolori al braccio sinistro lo condusse alla Guardia medica ove il dottore di turno gli riscontrò una frattura all'omero. Fu medicato.

Ieri alle 3 pom., il fanciulletto Augusto Franceschini, di 6 anni, abitante in via Concordia N. 24, giuocando cadde in modo da riportare una ferita alla fronte. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ieri alle 6 pom., il fanciullo di 6 anni Ernesto Rovelli, abitante in via dell'Acquedotto N. 1, cadendo, riportò una ferita alla parte sinistra della fronte. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea» per le necessarie cure: la guida di finanza Giorgio Dorcich, di 40 anni, abitante in via del Belvedere 36, per escoriazioni alla mano destra; il meccanico Riccardo Spadoni, di 18 anni, abitante in via S. Michele 31, per una ferita alla mano destra; Giovanni Della Janna, di 82 anni, per escoriazioni al crure destro; il bambino Luigi Stolfa, di 3 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 17, per una ferita di taglio alla testa; il macellaio S. Cerqueniz, di 24 anni, abitante in via Donota 4, per una ferita alla testa; il falegname Donato Recca, di 42 anni, abitante in androna del Buso 1, per una ferita di taglio ad un ginocchio; il ragazzo Giuseppe Cornas, di 9 anni, abitante in via di Rena 9, per una ferita di taglio al labbro inferiore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 20.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 764.3. Oggi: alta marea 7.44 ant. e 7.21 pom. - Bassa marea 1.23 ant. e 1.21 pom.

Ogni giorno una. Due bambini mentre prendono il gelato:

— Che cosa ti ha portato il babbo da Milano?

— Un bel cucchiaino d'argento.

— Uhm! Che regalo!

— E' bello sai?... Figurati che ha scritto sul manico «Hôtel Ideal»!

ASTERISCHI

Le vacanze scolastiche, dalle quali siamo ancora abbastanza lontani, ma delle quali già si parla nei circoli degli interessati, tendono sempre più ad anticipare. Prima che fossero inventate l'igiene e le sofferenze del caldo, le vacanze si facevano nei mesi di settembre e di ottobre, sacri alle vendemmie; poi incominciarono alla metà di luglio, e la vendemmia fu sacrificata; infine, da qualche anno, per un movimento insensibile, esse vanno ritirandosi verso i primi di luglio e talune scuole medie licenziano gli alunni già alla fine di giugno e iniziano gli esami di maturità. Si deve far presto: il gran caldo viene! La parola d'ordine nelle sfere pedagogiche è questa: ma non tutti gli insegnanti sono però d'accordo; e tra altri un maestro comunica a un giornale di Vienna alcune sue curiose osservazioni sui mesi di maggiore o di minore profitto per l'istruzione. L'organismo degli scolari non sentirebbe tanto l'estate quanto la primavera: nel marzo e nell'aprile, quando l'aria incomincia a farsi tepida, gli scolari sarebbero più svogliati e più negligenti che mai; in maggio, in giugno, riprenderebbero invece a lavorare con lena, e quindici giorni di più o quindici giorni di meno d'istruzione non possono alterare questa loro felice disposizione. Poco importa quindi - dice il maestro - il chiudere le scuole alcuni giorni prima o alcuni giorni dopo; purchè non si riaprano troppo presto nel settembre, e cioè quando i caldi non sono ancora finiti, e allo scolaro che spesso torna dal mare e dalla campagna si schiude come una bolgia la sala d'istruzione alla quale non è avvezzo più.

★

La società tende sempre più a dividersi in fumatori e non fumatori. Non mai fu così rigorosamente rispettata la divisione delle carrozze ferroviarie tra quelli che amano il tabacco e quelli che lo aborrono; e perfino nei carrozzoni del tramway, dove il divieto di fumare esisteva anni or sono per modo di dire, esso è oggi applicato scrupolosamente. Nessuno ha il diritto di infliggere al prossimo la corruzione dell'atmosfera: e in omaggio a questo principio, in alcune città del Nord si incomincia a predicare anche la divisione dei caffè e dei ristoratori in locali da fumo e locali d'aria pura; per lo meno una parete di vetro dovrebbe dividere l'atmosfera corrotta e l'atmosfera incorruttibile. Da una parte i vapori densi, l'odor forte, i mobili e i vestiti impregnati delle esalazioni della nicotina; dall'altra parte la [...]za, la limpidità, l'igiene, l'incontam[inato] aroma di caffè, di cioccolata e di the. [...] sia questo veramente il caffè dell'avve[nire].

★

La gentile signora Hilda Pollack [si è] unita ieri in matrimonio col sig. Giu[seppe] Giachetti.

TEATRI.

Fenice. Iersera alla replica di «S[...]couf» riscossero larga messe di appl[ausi] la gentile Gondini-Marchetti, Dante [...]nelli, Giulio Marchetti, Arturo Petru[...] e tutti gli altri artisti.

Oggi serata d'onore della brillante [ar]tista Pina Ciotti con l'ultima della [for]nata «Duchessa di Danzica». La C[iotti] canterà inoltre alcuni stornelli in [dia]letto triestino e alcune canzonette [del] suo repertorio.

Lunedì si darà la pantomima «L'his[toi]re d'un Pierrot», e martedì chiusa [della] stagione con «La figlia di Mad. Ang[ot]».

Concerto De Filippi. Per la sera del [...] corr. è annunziato nella Sala della So[cie]tà Filarmonico-Drammatica un conc[erto] della pianista sig.a Bice De Filippi [con] la cooperazione della violinista sig. F[or]tunée Levi e della sig.ra Ida Luzza[tto] De Filippi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette March[etti]. Ore 8.15. *Madame Sans Gene*, in 3 [atti] del M.o Caryll. (Serata della sig.a P[ina] Ciotti).

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. Lloyd «Espero» da Venezia con 60 pa[ss.], «Gorizia» da Costantinopoli, scali e Br[in]disi con 85 pass., «Metcovich» da Ca[tta]ro e scali; i pir. ital. «Melo» da Gen[ova] e Venezia, «Ravenna» da Ravenna [con] 43 pass., «Plata» da Messina e Gen[ova].

Partirono: i pir. del Lloyd «W[...]brand» per Cattaro, «Cleopatra» per [A]lessandria, «Espero» per Venezia; il p[ir.] ital. «Polcevera» per Genova, e il [pir.] inglese «Pannonia» per Fiume e Nu[ova] York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» arrivò il 21 [a] Nicolajeff; «Plitvice» arrivò il 21 a F[iu]me da Moulmein, «Duna» il 21 a C[ar]diff; «Bathory» partì il 22 da Pale[rmo] per Rouen.

Lloydiani. «Bohemia» da Bombay p[ro]seguì il 21 da Aden per Suez; «A[rciduca] Franc. Ferdinando» proseguì il 22 [da] Hongkong per Sciangai; «Gisella» [da] Calcutta proseguì il 22 da Aden per Su[ez].

Austro-Americana. «Alberta» arrivò [il] 22 a Patrasso; «Francesca» proseguì [il] 22 da Palermo per Nuova York; «Ca[ro]lina» arrivò ieri a Fiume.

[...] 23 Maggio

Da PISINO.

— I doni al bazar di beneficenza.

Ecco la lista di coloro i quali invia[rono] doni per il bazar che è aperto nel co[rtile] del castello Montecuccoli, in occas[ione] dell'esposizione di Pisino, e che si [ven]dono a totale vantaggio della Società [...]sidiatrice: Alberto Segrè, Maria B[...] Carlo Baxa, Giovanni Baxa, Maria Esc[...] Amalia ved. Camus, Gasser, Luigi Bo[...]nelli, Giulio De Franceschi, Domenico [de] Castro, sig.ne de Segher, G. Demori, G[...]gina Sbisà-Randegger, G. Ciborra, Ma[...] Polesini, Eugenio Mocibob, Vittorio [Se]grè, Lina Pertot, Gilda Mizzan, Giorg[io] Mizzan, Emma Abram, Augusta Ba[...]nella, Margherita Sponza, Irma Pe[...] Maria Palaziol, Emma Vellam, Teresa [...] Boban, Cristina Gleria, Maria Gios[...] Lena Sansa, Anita de Rapiccio, Lor[...] Mizzan, Arturo Benussi, Edina Solari, [so]relle Menetto, Paola ved. Rubbia, Li[...] Finzi, Lidia Peschle, Alice Daurant, [Vit]toria Daurant, Mario Petracco, An[...] Viezzoli, Carlo Bettiol, Mario Depetro[...] Anna Riosa, Alma de Prato, Lea Lar[...] Fausto Marincovich, Aurelia Sandri, [...] anonima, Ernesto Graf, cap. Viezzoli, A[n]tonio Pernarsich, ing. Francesco Fac[...]noni, Arrigo Riccotti, Sandrinelli, Am[...] Guarrini, Edina Camus, Aurelia Guar[...] Myriam Palaziol, Pietro Marchesi, Fe[...] Fabbro, Maria Costantini, Ada e Eda [...]stan, Teodora Mrach, un'anonima da Tri[e]ste, Virginia Peschle, Rina Ivancich, [so]relle Runco, Ortensia Camus, Vittoria S[...]covich, Antonietta Giorgis, Vittoria Iv[...] Olga Bandel. A tutti il comitato porg[e i] più vivi ringraziamenti, chiedendo scu[sa] se, nella fretta del lavoro, qualche nom[e] fu involontariamente dimenticato.

Da GORIZIA.

— In memoria di G. Ascoli.

Gorizia si prepara alla grande comme[morazione] di Graziadio Ascoli, che [si] farà domenica 26 corr. Alle 11 ant., nell[a] sala comunale, saranno presi in conse[...]gna da parte del podestà e del Consig[lio] i diplomi e le medaglie dell'illustre gl[ot]tologo. Alle 11.30 il prof. Ferrari farà [al] teatro la commemorazione. Alla cerimo[nia] interverrà il figlio dell'estinto.

— Nel Consiglio sanitario.

Il protofisico di Gorizia, dott. Giuseppe [de] Bramo, fu nominato membro effettivo [del] Consiglio sanitario provinciale pel perio[do] di tre anni, cioè fino al 1910.

— Mercato d'esportazione.

Il mercato d'esportazione si aprirà que[st']anno il 27 corr. Oggi furono portati sul mercato circa 8 quintali di ciliege, che furono vendute al prezzo medio di [...] corone al quintale.

— Caduta.

All'Ospedale dei Misericorditi fu portato in grave stato il vecchio Filippo Borsnig, di 77 anni, da Gorizia, che, cadendo mentre rincasava, si era fratturato il fe[...]more sinistro.

Da CORMONS.

— Consiglio comunale. - Vivaci incidenti.

Oggi, stabilita per le 2, si doveva tenere la seduta del Consiglio comunale con l'unica trattazione sulla questione della luce elettrica. Alla seduta, presenziavano il capitano distrettuale, signor Pozzi, e l'ingegnere de Pajer. La minoranza, che voleva a qualunque costo trattar prima il licenziamento del Veniga, presentò una mozione d'urgenza, la cui discussione immediata, posta a voti dal podestà

venne dalla maggioranza respinta. Il consigliere de Savorgnani allora, affermato che l'affare Veniga interessava molto più la popolazione di Cormons - appunto per la esasperazione degli animi - che non la faccenda dell'elettricità, minacciò, a nome della minoranza, di abbandonare la sala qualora non si trattasse subito la cosa, nel qual caso la seduta sarebbe andata deserta per mancanza di numero legale.

Il consigliere Leghissa, della maggioranza, propose di trattare la faccenda Veniga dopo esaurito l'ordine del giorno, ma il Savorgnani ribattè vibratamente che non si prestava al gioco, perchè, come fece altre volte, la maggioranza avrebbe poi disertata la sala.

Il capitano distrettuale cercò di persuadere i membri della minoranza che la questione materiale doveva precedere quella morale. Al che rispose l'on. Savorgnani, ciò non esser vero, perchè la moralità deve prevalere sulla materialità (applausi vivissimi dalla galleria).

Il podestà minacciò lo sgombero della sala; e rivolgendosi alla minoranza la ammonì a ricordarsi ch'essa non è stata eletta che da sette elettori (apostrofi violente dai membri della minoranza).

L'on. Savorgnani ammise ch'essi rappresentano la minoranza, ma nell'affare Veniga rappresentano qualche cosa di più anche della maggioranza, rappresentano l'opinione pubblica offesa dall'arbitrio di uno che è ora posto sotto processo. Dichiara di non comprendere poi l'agire di chi vuol coprire, con la sua persona le azioni del processando.

Il capitano, eccitato, minacciò lo scioglimento della seduta.

Ed il Savorgnani: Non sarà lei che la scioglierà, perchè la sciogliamo ora noi, andandocene.

Ed i consiglieri della minoranza uscirono fra gli applausi del pubblico.

Mancando il numero legale, il podestà dovette chiudere la seduta.

* Oggi è venuto qui monsignor Faidutti, e conferì a lungo col podestà, il quale, si sa, non agisce che dietro i suggerimenti del neo-onorevole. Comunque, se nella questione del Veniga la popolazione non otterrà soddisfazione, è certo che la faccenda potrà avere eco alla Camera. Il deputato nostro, onor. Marani, è a giorno dei fatti e non farà a meno di occuparsene. La cosa ha troppa importanza: si tratta della tutela della segretezza del voto, la quale in quest'occasione è stata troppo gravemente lesa.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 25 maggio:

Non preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **61 250** al N. **63.200**.

Sciarada

Fra le città balcaniche il *primo* troverai;
Fra le preposizioni troverai il *finale*;
In quanto al mio *totale*
Il cibo gustosissimo ben caro ai buongustai.

Spiegazione del giuoco precedente:
PANNI. PINNA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.25, Staatsbahn —.—, Alpine 598.25, Lotti turchi 191.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.25 (206.—). Disconto 170.10 (169.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.25), Rendita —.— (103.—), Meridionali —.— (719.—), Mediterranee —.— (429.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.65 poi sino 102.65, Chiusa francese 94.45 (94.65), Italiana 102.65 (102.65), Spagnuola 93.30 (93.50), Banche Ottomane 708.— (708.—), Rio Tinto 2263 (2289), Lotti turchi 152.75 (152.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 661.— a 663.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.99 a 24.04, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.65 a 95.95 Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.30 a 98.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.80 a 94.10, Credit 660.— a 662.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 191.50 a 193.50.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 94.45, Rendita ital. 4% 102.65, Rendita Spagnuola esterna 93.30, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 142.—, Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.40, Rend. ungh. in oro 4% 95.05, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 152.75, Banca di Parigi 14.70, Meridionali ital. 716.—, Azioni Rio Tinto 2263.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¾, Lombardi 6½, Argento 30⅞, Rend. Spagnuola 92¾, Italiana 101¾, Cambio su Vienna 24.39. Sconto di piazza 3⅜.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.40. Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 21 60.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos good average per maggio 28.50, per settembre 29.—, per dicembre 29.—, per marzo 29.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. calmo

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, luglio 35.75.

Nuova York. 23. Apertura Rio per consegne future, staz.a, inv.o.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders di Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6 59/100, Maggio-Giugno 6 59/100, Giugno-Luglio 6 49/100, Luglio-Agosto 6 44/100, Agosto-Settembre 6 33/100, Settembre-Ottobre 6 26/100, Ottobre-Novembre 6 18/100, Novembre-Dicembre 6 15/100, Dicembre-Gennaio 6 11/100, Gennaio-Febbraio 6 12/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 79.—, per giugno 78.50, luglio-agosto 78.—, Settembre-Dicembre 79.—. fiacco

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 19.50, per giugno 19.75, per luglio-agosto 19.—, per settembre-dicembre 18.25. staz.a

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 25.75, per giugno 26.—, per luglio-agosto 25.45, per settembre-dicembre 24.—. fermo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per giugno 33.30, luglio-agosto 33.50, settembre-dicembre 31.65. ferma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 40.25, per giugno 40.75, luglio-agosto 40.75, settembre-dicembre 34.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26⅞, per giugno 27⅛, per luglio-agosto 27½, ottobre-gennaio 27¾. Raffinato 57.50 a 58.—. calmo

Amburgo 23. (Chiusa). Per maggio 19.90, giugno 19.85, luglio 19.95, agosto 20.15, settembre 20.15, ottobre 19.35. staz.o

Londra 23. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a 9. 9 15/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Lodovica	26	Scaricazione
1b	Szent Laszlo	24	»
3	Melo	25	»
8	Beatrice	31	»
9	Semiramis	30	»
12a	Koerber	25	»
12b	Pergamon	25	»
13a	Baltico	30	»
13b	Ravenna	25	»
14	Jonia	24	Caricazione
17	Buda II	26	Scaricazione
21	Maria Teresa	25	»
22	Vindobona	30	»
23	Ariete	25	»
24	Ful Well	25	»
25	Adria	26	»
Molo I	Britannia	25	Caricazione
» II	Belrorie	24	Scaricazione
Molo IV	Triestino	24	Caricazione
» IV	Gilda	24	»
» 0	Edoardo Musil	28	Scaricazione
» 0	Maria Immacol.		

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Notifico col massimo piacere che dopo aver fatto uso di alcune bottiglie del Liquore Godina mi sono guarito di un antico reumatismo alla gamba. I signori R. e G. Godina si abbiano la mia eterna riconoscenza.

Buenos Ayres, settembre 1905.

MARTINA LAYAYA.

Cercasi prontamente
SCULTORE CAPACE
per lavori ornamentali in marmo di Carrara
Rivolgersi a **Alois Vodnik**
Maestro scalpellino, LUBIANA.

CONCORSO FOTOGRAFICO.
La Società La Luminosa che fabbrica lastre fotografiche meritatamente apprezzate dal ceto dei fotografi e dei dilettanti, ha indetto un concorso a premi, che è il più grandioso fino ad oggi bandito in questo articolo. Di fatto si tratta di un premio di Lire 1000 ed altri minori, in numero di trentotto, per l'importo complessivo di
Lire CINQUEMILA in contanti
da assegnarsi a chi presenterà le migliori fotografie eseguite con lastre La Luminosa.
Per avere il programma del concorso ai vistosi premi, rivolgersi presso VITTORIO POLLI, Trieste, Corso 2. Deposito e Rappresentanza della Società Anonima «La Luminosa», Genova.

Causa divisione di eredità
vendesi a prezzo molto favorevole
con o senza arredamento, **splendida villa sul lago di Wörth,** in posizione tranquilla, protetta dalla polvere, vicinissima al lago, con parco e giardino ombrosi. 8 stanze signorili, arredate in stile inglese, diversi locali accessori. Garage per automobili, cabina per bagno e tettoia per canotti. Conduttura d'acqua di sorgente, stazione dei vaporetti, ecc. ecc.
Rivolgersi; **Verkehrskanzlei A. Köhler Klagenfurt,** Bahnhofstrasse 49.

GRANDE OCCASIONE
Causa demolizione della casa
l'orefice-orologiaio
Cesare Levi, Corso 37
vende
A PREZZI DI FABBRICA
Orologi tascabili e da muro, Catene, Anelli, Braccialetti, Orecchini ecc.

Caffè degli Specchi
QUESTA SERA
e così ogni Venerdì
BANDA MILITARE

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI • ASCENSORE

Prezzo degli alloggi fino al 1. Giugno e dopo il 1. Settembre con 25 % di ribasso sotto la tariffa.
Luogo di cura **Krapina-Töplitz**
in CROAZIA.
Stagione: 1. Maggio fine di Ottobre
Nel 1906 visitato da 5221 persone. Un'ora di carrozza dalla stazione Zabok-Krapina-Töplitz della linea Zagoriana, e 2 ore da Rohitsch della ferrovia Grobelno-Rohitsch. *Dal 1. Maggio in poi servizio d'omnibus 2 volte al giorno* per le stazioni Zabok-Krapina-Töplitz, e cioè per i treni in arrivo a Zabok alle 7.53, 10.8 ant. e 4.16 pom. e al treno del pomeriggio da Rohitsch. Le acque termali di 30°-35° R. (37.5-43.3 C.) sono di grande efficacia nella gotta, reumatismi articolari, muscolari e nelle malattie che ne derivano nelle sciatiche, nevralgie, malattie cutanee, morbus Brighti cronico, paralisi e diverse malattie muliebri. Grandi bacini, bagni separati di vasca e doccia. Bellissimi sudari, massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese, comodi alloggi, buoni ristoranti a buon prezzo, musica permanente. Passeggiate ombrose, tennis. Medico del bagno Dott. Ed. May. Opuscoli ed informazioni invia la Direzione dello Stabilimento. L'indirizzo esatto è: *Badedirektion a Krapina-Töplitz, Croazia*

UN PREPARATO
DIETETICO
RICOSTITUENTE
PER ADULTI E BAMBINI
È
L'EMULSIONE GODINA
CON
PANCREATINA
Nell' Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell' intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.
Prezzo Cor. 2.— la bott.
Spedizioni di 2 bottiglie con rivalsa Cor. 5.20 franco.
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA - TRIESTE
Farmacia «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo)
Farmacia «All' Igea» (Via Farneto 4)
ed in tutte le farmacie di Trieste e fuori

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
— AMPIE GARANZIE —

Luogo di cura BADEN presso Vienna
Terme sulfuree:
GUARISCE: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato ogni anno da 30.000 persone per la cura e da 753.000 di passaggio e da turisti
— Aperto tutto l'anno —

Cappelli da uomo delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro
Via Ponterosso 5

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. —

Lire 175 stipendio, 5 % provvigione Agenti senza conoscenze speciali si cercano ovunque da fabbrica americana succursale Parigi. Novità sensazional a lanciare. Indispensabili. Mostrato-Vendute
New-American, 35 Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Non più tacchi storti
Il massimo piacere nel camminare! Il passo è regolare, non si fa rumoro. Di grande beneficio per le persone nervose e che soffrono di mal di testa sono soltanto i
Tacchi di gomma Berson
In vendita presso tutti i negozi di articoli affini
ALL'INGROSSO
Sigmund Beer & Söhne
Vienna VI 2

QUARTIERI SIGNORILI
d'affittare pel 24 Agosto 1907
in casa nuova, munita del massimo comfort, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale.
Rivolgersi Via Vincenzo Bellini 11, I piano.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

SERIO
AUMENTO
PROGRESSIVO
hanno le Azioni Navigazione Austro-Americana. Valore odierno Cor. 270. Ultimo dividendo Corone 14 (7% sul Nom.) Azioni vende e compera giornalmente la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.
Trieste, 9 Maggio 1907.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

Articoli minuti
PIZZI - RICAMI - NASTRI - BORDURE
VELLUTI - GARZE e tutti gli articoli PER SARTE
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO ED A PREZZI MODESTISSIMI
Succ. Pietro Tavolato
Corso 19 - Trieste - Corso 19

Musicisti
Rivolgetevi sempre ed esclusivamente allo Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.
TRIESTE
Unico emporio musica di ogni edizione
Cataloghi s'inviano gratuitamente.

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790

Per l' AUSTRALIA
CERCANSI
Operai agricoli
Ricevono un salario minimo garantito,
vitto, alloggio ed il viaggio fino in Australia pagato
Per informazioni dettagliate rivolgersi all'Agenzia Viaggi
P. CHRISTOFIDIS - Trieste - Hôtel de la Ville

RESTAURANT GIOVANELLA
BARCOLA
(del tutto terminato e messo in perfetto ordine)
Raccomandato per il completo comfort. Cucina italiana e viennese
Birra Ant. Dreher e Vini squisitissimi.
Splendidi saloni, terrazze e giardini; magnifico panorama; incantevole vista al mare.
Proprietario: Carlo Giovanella

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Articoli da viaggio
in ricco assortimento nel
NUOVO NEGOZIO
Edoardo Schambik
— Piazza della Borsa 8 —
Le ultime novità in
OGGETTI DI LUSSO
adatti per regali

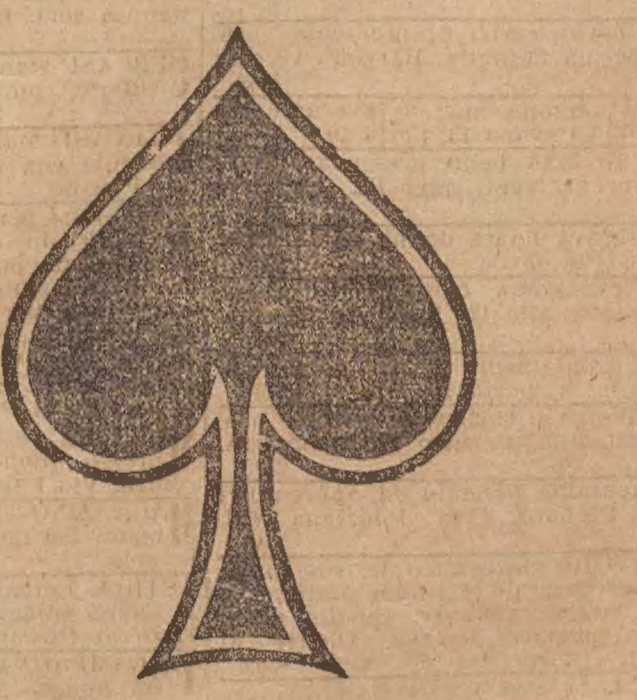
LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1778
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Presso il grande deposito
VINI DALMATI
— Via Gelsi 1 —
trovasi la pura e genuina
Trappa di Graspa dalmata
franco a domicilio.
Si eseguiscono anche spedizioni in transito.

Estrazione irrevocabilmente 6 Giugno 1907
Lotteria dell'Orfanotrofio
Biglietti 1 Corona
Vincita principale Corone **20.000**.
A Trieste vendonsi da Giuseppe Bolaffio, Ign. Neumann, Cambio valute.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

Pique è la migliore CARTA DA SIGARETTE,
Pique è perfettamente combustibile,
Pique non contiene sostanze dannose alla salute,
Pique dà al tabacco un aroma delizioso,



Pique è il più grande successo degli ultimi anni,
Pique deve essere preferita da chi cura la sua salute,
Pique trovasi in vendita presso i cartolai e grossisti,
Pique si vende presso tutti i tabaccai.

†

MATILDE Ved. BERNARDINI

nata nob. de FILIPPINI

spirava serenamente ieri sera dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il figlio EUGENIO, la nuora GIUSEPPINA nata CARBONARO ed i nipoti BRUNO e CLELIA, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, addoloratissimi partecipano tale irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Maggio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ANTONIA Ved. BARTOLI

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Vittorio,** la nuora **Emma** nata **Kümenz,** nonchè la nipote **Argia,** addoloratissimi, partecipano tanta perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

TRIESTE, 24 Maggio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica corone 18-20. Via Geppa 6, III. 8180

CERCASI donna di servizio. Via Belloguardo 4. 2202

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2139

CERCASI serva per tutti lavori oppure donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2171

CERCASI serva e bambinaia con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2072

CERCANSI 3-4 stagnini per la Dalmazia, buone condizioni. Vasiljevich e Gojkovich, via Miramar 13. 2030

CERCASI conduttore o conduttrice con cauzione, conoscenza S. Giacomo. Scorzeria 7. 8290

CERCASI prontamente brava serva per stanze e cucina. Via Gatteri 5, II. 8295

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Via Punta del Forno 4. 8291

CERCASI prontamente fuochista con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2416

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Jeanne Malusà, Rettori 1. 8296

CERCASI brava domestica per tutti lavori, possibilmente tedesca. Ghega 3, terzo, porta 18. 2400

CERCANSI prontamente brava cameriera e serva. Indirizzo al Piccolo. 2403

CERCANSI ragazzi fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2411

CERCASI brava ragazza lavori domestici. Via S. Giovanni 14, III. 2232

CERCASI abile stiratrice. Carradori 12. 2309

CERCASI donna servizio che sappia bene cucinare. Riborgo 2, III. 2305

CERCASI prontamente garzona sarta donna cor. 2 settimanali. Galleria N. 3 porta 13. 2312

CERCANSI ragazzi con paga lavoro facile e leggerissimo. Indirizzo Piccolo. 2314

CERCASI capace pasticcere con buoni attestati, per fuori. Agenzia via Caserma 16. 2317

CERCASI donna di servizio. Via San Vito 2, I piano. 2319

CERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2349

CERCASI brava apparecchiatrice Calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2344

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2342

CERCASI prestaservizi due volte al giorno cor. 16. Squero nuovo 13 III. 2339

CERCASI ragazzo Pasticceria. Via Belvedere 34. 2337

CERCASI prontamente bravissima sarta in casa. Via Geppa 16, I, destra. 8263

CERCASI conduttore albergo-restaurant, caffè. Buone condizioni. Barriera 1, primo. 8273

CERCASI mezza lavorante sarta donna. S. Sergio 3, II. 8265

CERCASI domestica giovane anche friulana per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 2383

CERCASI domestica giovane o ragazza prestaservizi pratica. Indirizzo al Piccolo. 2385

CERCASI brava ragazza sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2386

CERCASI prestaservizi per alcune ore giornalmente. Chiozza 48, II, sinistra. 8284

CERCANSI cameriera tedesca e brava cuoca italiana per famiglia dimorante a Brazzano presso Cormons. Viaggio pagato, otto giorni prova. Indirizzo al Piccolo. 2394

CERCASI prestaservizi prontamente, corone 16, piccola famiglia. Barriera vecchia 8, porta 8. 8243

CERCANSI garzona, mezza lavorante stiratrice. Via Cavana 13, porta 10. 9464

CERCASI ragazza bella presenza, venditrice, corone venti mensili. Indirizzo Piccolo. 9466

CERCASI brava fidata donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 9468

CERCASI ragazzetta friulana per camere dalle sette alle 12. Indirizzo Piccolo. 2275

CERCASI prontamente brava domestica. Piccolomini 8, porta 14. 2276

CERCASI donna o ragazzetta portare passeggio bambina. Farneto 60, pianoterra. 2315

MEZZO lavorante bandaio ed apprendisti cercansi Perhauz. Via Ponziana 628. 2346

RISCUOTITORE già pratico del suo ramo, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, e buone referenze, cercato prontamente da primaria società. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore 6». 8252

CERCA signora sola prestaservizi 2½ ore al giorno, corone 10 mensili. Via Kandler 9, porta 6. 8239

CORRISPONDENTE italiano, con conoscenza delle lingue francese e tedesca, possibilmente dattilografo, cercasi per ditta della Boemia. Offerte con pretese sub «H. G. S.» al Piccolo. 8264

CERCO conduttore conosca lingua slava per trattoria, con cauzione. Rivolgersi Pechiar, Capodistria, Santa Margherita. 8192

CONDUTTORI osteria, trattoria cercansi anche con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 2145

DOMESTICA capace cucinare, escluso stirare, cor. 26 mensili cercasi prontamente. **Indirizzo al Piccolo.** 2068

GARZONA con paga cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 2044

GARZONI falegnami buona paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1904

CHAUFFEUR patentato cercasi subito. Hotel Ville. 9469

SIGNORINA per impiegata di scrittoio cercasi. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo sub «G. P.» 8289

SPOSI soli cercano donna servizio due ore mattina, due pomeriggio. Conti 40, IV, sinistra. 2307

PORTINAIO cercasi per casa vicino chiesa nuova. Indirizzo Piccolo. 2389

CERCO marito moglie senza figli, oppure donna sola per portinai. Trovarsi sopraluogo dalle 9¼-10¼ Paolo Diacono N. 5. 2060

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2380

DOMESTICA per famiglia con bambini, corone 20, cerca Morterra, Gatteri 7. 8293

SIGNORINA di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana, tedesca ed ungherese cerca posto per copiatura, scritturazione, registrazione o cassiera in qualche ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 1892

VIAGGIATORE espertissimo coloniali, commestibili Istria-Friuli prossima partenza cerca casa seria da rappresentare verso provvigione e frazione diaria. Offerte «Espertissimo» Piccolo. 8245

TEDESCO della Germania, 21 anni, cerca prontamente o per 1. luglio posto di corrispondente. Perfetto stenografo, dattilografo, conosce qualchecosa inglese. Offerte «741» Piccolo. 1958

DISTINTISSIMA signora contabile, corrispondente italiana e francese, praticissima in assicurazioni, desidera occuparsi in Trieste presso qualche studio primario o agenzia. Splendidi certificati. Per offerte scrivere «M. C.» fermo in posta Majano di Udine. 2119

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi venditrice latteria. Offerte Piccolo «Pratica». 8299

SIGNORINA cerca buon posto cameriera a giornata. Offerte al Piccolo «Mimi». 2347

IMPIEGATO dello Stato, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno, francese cerca adatta occupazione accessoria quale corrispondente, amministratore ecc. Scrivere sub «Pontrois» Piccolo. 2271

CAMERIERA solo per signora, fine, brava cerca posto possibilmente in Italia. Offerte «Lidia» fermo posta Trieste. 2316

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, offresi pomeriggio. Offerte «Perfetto »Piccolo. 2324

OFFRESI ragazza presso famiglia piccola. Offerte «Campagna» Piccolo. 2338

OFFRESI riscuotitore possibilmente in mobili, cauzione corone 600. Offerte al Piccolo riscuotitore. 2343

GIOVANE droghiere volonteroso, capacissimo cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Droghiere». 9470

ISTRUZIONE

SIGNORA cerca maestra francese per conversazioni riunite. Offerte «Atene» Piccolo. 8286

OTTO corone mensili, contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9463

MODERNE SCHOOL Francese, inglese, tedesco, italiano, contabilità, corrispondenza, tenitura libri semplice, doppia americana, stenografia, calligrafia. Carlo Ghega 2. 2419

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 4619

LINGUA italiana, letteratura, conversazione, perfetta pronunzia. Corso per forestieri, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 4621

SOLTANTO in tre mesi qualunque persona può sapere suonare il pianoforte, corone 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2378

AFFITTANZE

CERCASI per settembre, con affittanza per parecchi anni, piccola casa con vigna oppure in campagna presso al mare, nei dintorni Trieste, anche presso Zaule. Offerte inviare al portiere Hotel Balcan, sub «47». 1891

CERCASI locale a pianoterra nel centro del rione di S. Giacomo in Monte, per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 131

PRONTAMENTE cercansi per scrittoio 2-3 stanze, parterre alla riva mare. Offerte «F. S. 52» Piccolo. 1981

SIGNORINA impiegata cerca primo luglio modesta stanza con costo. Offerte con indicazione pretese sub «Signorina» al Piccolo. 8259

CERCASI piccolo magazzino in corte vicino piazza Ponterosso. Offerte «Subito» al Piccolo. 8302

GIOVANE signore cerca camera ammobiliata, ingresso affatto libero, primo piano, via non centrica. Offerte sub «Nyle» al Piccolo. 9471

SIGNORE cerca due stanze vuote, una ingresso libero, centro I p., II p., presso signora sola. Offerte Piccolo sub «Celibe». 2289

CERCASI stanza vuota per due signore. Offerte con prezzo «120» al Piccolo. 8247

CERCASI stanza ammobiliata eventualmente con costo. Offerte sub «Generale» Piccolo. 8255

CERCANSI per distinto signore media età, stabile, due camere ammobiliate, chiare, di massima pulizia, pianoterra, al massimo primo piano, in posizione quietissima, pressi via Miramare (specialmente Barcola), Scorcola, via Massimiliana, eventualmente altra via quieta, vista su giardini, oppure mare. Si scambiano referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Quieto». 2350

MAESTRA pensionata cerca camera vuota presso buona famiglia, costo, servizio, centro. Via Fabbri 10, II. 2304

MAGAZZINO cercasi in affitto, grande almeno 450 metri. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 2297

ISTRIA. Cercasi per l'estate stanza presso bagno spiaggia. Inviare prezzo ed indirizzo al Piccolo sub «Cura». 8246

IN CAMPAGNA cerca distinta signora per un anno stanza vuota, costo famigliare. Offerte Piccolo «Gheza». 2280

CERCASI prontamente un'abitazione di 2 o 3 stanze in casa nuova fra le vie Acquedotto e Miramare. Offerte al Piccolo «Distinto 97». 1924

AFFITTANSI quartieri da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, corone 650; cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 1010, comfort moderno. Via Commerciale 44. 2284

AFFITTASI quartiere secondo piano 5 stanze, cucina, cantina, gas. Indirizzo Piccolo. 2279

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, volendo due letti. Scorzeria 1, II. 2266

AFFITTASI stanza ammobiliata vista mare. Via Sanità 5, III, destra. 9462

AFFITTASI camera benissimo ammobiliata, pulizia e tranquillità. Via Farneto 35, I. 2272

AFFITTASI cameretta ammobiliata, III piano. Scuola Nuova 19, S. *Giacomo.* 2265

AFFITTASI per 3 mesi quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2294

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo 22 fior. Giuseppe Gatteri 44, I., 7. 8254

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra due letti. Via Farneto 18, II. 8251

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Carradori 16 IV piano. 2340

AFFITTASI quartiere 4 stanze, 2 camerini, anticamera, cucina, cantina. Corone 1000 compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 2323

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti, una con uno. Via Chiozza 26 I, angolo Acque. 8249

AFFITTASI elegante e pulitissima stanzetta fior. 12. Corso 23, IV. 8272

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, III. 2352

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota soleggiata, comodità acqua. Tiziano 9, II, 14. 8262

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata uno, due amici, gas, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo, sinistra. 2253

AFFITTASI stanzetta chiara, fresca, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2360

AFFITTASI osteria con o senza decreto, posizione S. Giacomo, Ottima occasione. Scorzeria 7. 8291

AFFITTANSI camere ammobiliate 2 letti, parchettate, ariose, uso di cucina. Belvedere 16, porta 6. 2180

AFFITTASI, Acque 10 primo, quartiere sei stanze, poggiuolo, dispensa, bagno, terrazza, acqua, luce elettrica, gas, soffitta. Cor. 1800 accessori compresi. 2063

AFFITTASI villa con orto e bosco. Per informazioni rivolgersi Francesco Cossutta, S.ta Croce N. 24. 2017

AFFITTANSI per 24 agosto Piazza Leonardo da Vinci N. 3, 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina; quartiere 4 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, comfort moderno; rispettivamente pianoterra elevato, I e II piano. 1952

AFFITTASI prontamente oppure più tardi magazzino per falegname, buon prezzo. Piccardi 28, Negozio. 1964

AFFITTANSI presso coniugi soli due stanze interne vuote, chiare. Pondares 4, piano III, sinistra. 2408

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista al mare, Riva Pescatori. Indirizzo Piccolo. 2406

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Rapicio 3, I piano, porta 4. 8294

AFFITTASI prontamente camera interna ammobiliata, costo, fiorini venticinque dimpetto Volti Chiozza, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2351

AFFITTANSI quartieri moderni soleggiati via Pasquale Revoltella P. 863, prezzi modici. 2388

BELLISSIMA stanza affittasi, eventualmente costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 8301

BELLISSIMA stanza, ariosa, mobili nuovi affittasi prontamente. Belvedere 31, mezzanino. 8269

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi cor. 900. Via Belvedere 28. 2365

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Giovanni Boccaccio 23. 2366

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Piazza S. Francesco 8, p. III. 2367

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Galileo 6 e via Bologna 17. 2373

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi agosto fior. 420. Via Acquedotto 100, p. I. 2374

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, affittasi agosto. Via Giovanni Boccaccio N. 1. 2375

QUARTIERI 3, 4, 5 camere affittansi casa nuova. Via Miramare 23, comfort ultimo, luce elettrica. 2363

QUARTIERI eleganti 3 camere, camerino, cucina affittansi cor. 800. Via Gaspara Stampa 8. 2362

QUARTIERI casa nuova comfort moderno tre, quattro camere, camerino, cucina; interni camera, camerino, cucina, gas, acqua. Via Ruggero Manna 16. Rivolgersi via suddetta 20, pianoterra, destra, dalle 5-6. 8309

VILLEGGIATURA Canale affittansi stanze ammobiliate, cucina, uso giardino, campagna. Informazioni Commerciale 10, 1, sinistra. 2285

IN FIUMICELLO per la stagione estiva quartiere ammobiliato d'affittare. Rivolgersi D. Bolaffio. Gorizia. 2286

BOCCACCIO 1 primo vicino Stazione affittasi elegantissima stanza grande, soleggiata. 8242

QUARTIERI casa nuova comfort moderno, luce elettrica, cinque, quattro, tre camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina Via Miramar 23; apposito incaricato dalle 12—2 sopraluogo. 8310

1. giugno affitto stanza, costo, prezzo mitissimo. Piccolomini 6, I, sinistra. 2329

NEGOZIO centralissima posizione, cedesi prontamente affittanza compreso mobilio, dirigere richieste sub «Affittanza» al Piccolo. 2320

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista Corso, presso coniugi tedeschi. Corso 34, p. III. 8258

PRONTAMENTE affittasi fiorini 8 camera ammobiliata. Belvedere 47, II, destra. 2327

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con costo, affittasi. Giuseppe Caprin 3, III. 8250

FAMIGLIA distinta affitta a distinto signore stanza elegante, costo finissimo con vino fiorini 46 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2168

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, Informazioni portinaio. 8240

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2296

VILLINO sei stanze, giardino, affittasi prontamente fiorini 550. Navali 7. 2301

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via della Fabbrica N. 2 (Sette fontane). 2376

MAGAZZINO grandioso e bottega d'angolo affittansi, ambidue centro, città. Caffè «Metropol» Biondi. 2399

MAGAZZINO vasto affittasi per agosto. Via dei Fabbri 2. 2368

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata affittasi buonissimo costo, 1-2 persone. Via Nuova 27, porta 4. 2390

GRADISCA affittansi quartieri volendo anche ammobiliati, nonchè locali splendidi pianoterra. Rivolgersi via Poste 13, I p. 8280

QUARTIERE centro città 4 camere, camerino bagno, dispensa, cucina corone 800. Rivolgersi Fonderia 7, legnami. 8278

QUARTIERI 6 camere, camerino, cucina affittansi per agosto. Via Acquedotto 33 e via S. Francesco 15. 2369

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi per agosto. Via Barriera 33. 2370

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1 (Barriera). 2371

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente casa nuova, ascensore, luce elettrica. Via Giovanni Boccaccio 29, sopraluogo. 2372

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova N. 14 e N. 22. 2361

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi cor. 800. Via Parini 11, piano II, poggiuolo. 2377

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi. Via Massimo d'Azeglio 23, casa nuova. 2364

MAGAZZINI, quartieri 3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Coroneo 29, casa nuova. 8188

BELLISSIMI QUARTIERI da 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, in via Piccardi e Acquedotto, nonchè bottega d'angolo affittansi, pronto e per agosto. Amministrazione via Gatteri N. 5. 1597

A Graz affittansi per stagione due bellissime stanze ammobiliate, con o senza pensione. Rivolgersi: Kandler Nibelungengasse 10, primo. 8109

STANZA ammobiliata casa nuova affitta tranquilla famiglia a persona seria. Gatteri 5, III. 2173

DUE stanze vuote affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2069

VERSA, distretto di Gradisca affittasi o vendesi casa signorile composta cucina, tinello, dispensa e stanzone del bucato, piano terra; sei camere primo piano, alla stessa annesso un grande cortile ed orto spazioso, bellissima posizione sulla strada erariale. Informazioni possono attingersi presso signore Roberto Baldassi ufficiale finanza Trieste, via Corti 3. 1225

CACCIA ricchissima di selvaggina distante due ore vettura, cedesi. Indirizzo Piccolo. 1923

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Spiridione 10, p. III, porta 9. 2401

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DINAMO, motorini elettrici da 1-8 fino 2½ HP usati compransi. Offerte con prezzi Piccolo sub «Elettrotecnico 15». 8229

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8035

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 2039

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 1945

ACQUISTEREBBERSI i verbali a stampa tanto del consiglio, che della Delegazione municipale, dall'anno 1863 al 1904. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «N. 999» 2303

ACQUISTO qualsiasi quantità piccioni (colombi) giovani, al pezzo 65 centesimi. Deposito pollame Riva Pescatori 18. 2395

CERCASI prontamente lucrosa azienda, preferibile negozio; impiegherebbersi 5-6000 corone. Offerte dettagliate Piccolo «Serietà 15». 8279

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 13. Levi. 2270

ACQUISTANSI capelli scolti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 2288

DA vendere bellissimi mobili per stanza due persone, letti alti con suste, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, tutto moderno, prezzi di occasione. Chiozza 15, II. 2409

DA vendere una pompa, un torchio, quadri, un lampadario, botti, una poltrona. Indirizzo Piccolo. 1928

VENDESI Divaccia soltanto entro maggio bellissima villa 10 locali primo piano: parchetti, ristaurata nuovo, grandioso giardino alberi fruttiferi recintato bel muro, ringhiera e portone di ferro, splendida villeggiatura, acqua eccellente fiorini 7500, cassa 4500. Indirizzo Piccolo. 2261

VENDESI latteria bene avviata prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2192

VENDONSI 1 divano, 6 poltrone ed 1 scrivania. Indirizzo Piccolo. 2170

VENDESI oppure affittasi villa in Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 1928

VENDONSI prontamente macchine a vapore, caldaie, diversi vagoncini per uso di costruzioni ferroviarie, scambi, grue, pompe, tubi di ferro, ordigni d'ogni qualità, legname da costruzione, baracche, diversi utensili, oggetti di misurazione e di scrittoio. Informazioni presso Klemensiewicz, Demuth e C., Acquedotto 39, I p. 8738

VENDESI Grammofono voce chiara corone 65. Via dell'Orologio 4. Salone da parrucchiere. 2325

VENDONSI bellissime scansie prezzo mite. Canova 13, porta 4. 2321

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale completa nuovissima fiorini 180, divano elegante nuovo fiorini 60. Canova 13, porta 4. 2321

VENDONSI prezzo mite, sofà con 6 poltrone. Via Belvedere N. 27, II p., porta 11. 2313

VENDESI avviatissimo deposito olio con decreto commestibili causa malattia, prezzo assai conveniente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2332

VENDONSI tornio, ordigni e legname per tornitore, mobili cucina diversi moderni e solidissimi, tavoli rotondi e quadrati per trattoria, nuovi, 6 tavoli smontabili ed altri mobili usati, ghiacciaie nuove. Via Torricelli 2. 2328

VENDESI lampada gas, tre fiamme, contrapeso, fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 2292

VENDONSI motocicletta, 2 biciclette uomo, 2 signora. Madonna del mare 10. 9472

VENDONSI porte di ferro per magazzini, diverse vetrine, cristalli. Rivolgersi Piazza Borsa 7, portiere. 2300

VENDONSI vestiti uomo, signora, altre cose. Scorzeria 1, porta 14. 2270

VENDESI fondo per villino via Michelangelo. Indirizzo al Piccolo. 2282

VENDONSI ottimo pianino modernissimo, legno noce, corde incrociate, tasti avorio; tavola pranzo allungabile per 20 persone, scrittoio elegante, letto, sgabello, armadio a 4 tiretti, lavamano. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2381

VENDONSI prezzo eccezionale due solidi letti, suste, materassi, due chiffonniers due porte, lavamano due posti, marmo nero, sgabelli, tutto stile moderno, più letto ferro ed altri mobili. Canova 21, porta 5. 2387

VENDESI a modico prezzo buonissimo pianoforte; visitarsi dalle 3 alle cinque. Indirizzo al Piccolo. 2384

VENDESI esercizio articolo primissima necessità adatto anche per signora. Offerte sub «Esercizio» Piccolo. 8260

VENDESI prontamente decreto caffè-restaurant. Indirizzo Piccolo. 2410

VENDESI al mare, posizione incantevole vicinissimo Trieste; casetta con grande campagna tutta coltivata e recintata. Offerte «30.000» Piccolo. 2399

VENDESI lettiera una piazza mezza, pulita, f. 5. Indirizzo Piccolo. 2417

BICICLETTA inglese modernissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2402

BICICLETTE Stiria, Peugeot bellissime vendonsi. Via Cassa Risparmio N. 12. 3288

BICICLETTA nuova, bassa, accessori, acetilene, vendesi fior. 54. Giulia 29, barbiere. 8287

VENDO Motore 2½ di forza quasi nuovo, buona fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 2408

VENDO prontamente due eleganti stanze una da letto completa, altra pranzo, unita cucina, tutto moderno, per sposi, affittasi quartiere. Caserma 13, II. 2398

PISTORIA avviatissima centrica vendesi prontamente per ritiro dal commercio a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 2359

PIANOFORTE mezzacoda perfettissimo, primaria fabbrica, splendida voce, vendesi. Acquedotto 31, terzo. 8270

DECRETO caffè disponibile prontamente. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 8282

VENDO 2 letti ferro, 3 paglierìcci, lavamano. Michelangelo 10, porta 4. 2274

BICICLETTA signora, straordinaria, vendesi prezzo occasione. Stadion 10, corte, pittore. 2287

BICICLETTA eccellente vendesi a prezzo mite. Via Cologna 2, II piano. 2269

GRANDIOSI orecchini di splendidi brillanti con perla vendonsi occasione fiorini 750; altri solitari rara bellezza 620; anello grande brillante 220. Indirizzo Piccolo. 2345

SOPRABITO scuro vendesi fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 2295

STANZA pranzo, pianino, Singer, chiffonnier, cassa, rate, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 2291

MANDOLINO lombardo da concerto perfettissimo voce sonora vendesi. Indirizzo Piccolo. 2288

CANE «boxer» bellissimo, giovane, e fornimento nuovo da cavalcatura vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2277

LUCROSO affare vendesi causa ritiro negozio commestibili centrica posizione, affitto minimo, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2283

AZIENDA vini, bottiglieria centrica posizione, affitto minimo, ricco inventario, buona clientela, vendesi causa malattia, prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Bacco». 8253

BICICLETTA quasi nuova vendesi cor. 120. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 2318

BOTTEGHINO da vendere, erbaggi, vino, birra ecc., rivolgersi via Sette fontane N. 834. Englaro negozio commestibili. 2311

FUCILE caccia Lancaster calibro 12 provato polveri nitrocomposte vendesi prezzo occasione. Ispezionabile 1-2 pom. Gatteri 12 primo. 2293

MANDOLINO buonissimo quasi nuovo vendesi prontamente. Occasione. Bosco 38, secondo. 2354

VASI giapponesi splendidi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2380

SCRITTOIO moderno nuovo con cinque cassetti, galleria, vendesi fiorini 15. Due suste nuove ben lavorate con due materassi (crine nuova) vendonsi insieme fiorini 27. Tiziano 9, porta 7. 8306

CAUSA partenza vendonsi mobili da camera, salotto e cucina, nonchè utensili da sarto. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2061

TRATTORIA vendesi avviatissima, buonissima posizione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2051

CUCINA economica vendesi prontamente, affare lucroso, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2145

CASSAFORTE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2150

VENDO fondo (circa 2000 tese) vicino ferrovia dello Stato, ed essendo senza alcuna riva sarebbe molto adatto per industria qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 2253

VENDO 5 poltrone e divano, prezzo mite. Via Necker 4, pianterreno. 8071

FONDO da vendere vicino stazione Rozzol, bella posizione, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1895

PISTORIA e pasticceria avviatissima, posizione centrica, con numerosa clientela vendesi, condizioni vantaggiosissime. Offerte al Piccolo «Guadagno». 2418

STABILI centro città rendita vistosa vendonsi, permutansi contro campagna Friuli, Istria. Scrivere Zanier, Caffè Chiozza. 2391

PIANINO nero corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2273

RIPOSE cannadindia nuovo vendesi. Via S. Michele 3, secondo, destra. 9467

OTTOMANA splendida velluto nuova, sedia bambini vendonsi. Boccaccio 1, primo. 8244

PIANOFORTE fabbrica mondiale Bösendorfer, massimo perfettissimo ordine, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2405

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO in via Nicolò Machiavelli un plico contenente: 2 obbligazioni P. R. Tibisco S. 1756 N. 100 e S. 1289 N. 40; 1 Lotto Credit austriaco 1858 S. 2998 N. 10; 1 Boden Credit 1889 Serie 457 N. 25; onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo, verso generosa mancia. 2407

SMARRITO un pezzo di pallone da gas, di rame. Mancia portandolo Piccolo. 2397

SMARRITO ieri Giardino Pubblico portamonete verde entro carte importanti; pregasi portare verso mancia Boschetto 11, secondo. 64

CHI avesse trovato o trattenesse cane nero «Setter inglese» risponde Taitù, pregato consegnarlo Caserma grande. Riceverà mancia. Marca N. 180. 8271

SMARRITO canarino, ala tagliata, Corso davanti farmacia Pizzul. Generosa mancia al rinvenitore che porterà S. Nicolò 33, IV p. 2326

QUELLA persona che fu veduta mercoledi prendere un ombrello rigato, al bosco di pini, dal guardiano, è pregata di consegnarlo al Piccolo altrimenti sarà denunziata. 2330

DIVERSI

L'IMPERTINENTE conosciuto individuo che mandò ieri fiori in via Settefontane 29 è avvisato che furono gettati nel mondezzaio dove può andarseli a prendere. G. A. 8257

1374. Ritirate lettera, sub numero più via dove Lei smonta. 8281

ADA D. Sono stato dalle 6½ sino le 7. Scrivo. 2412

R. F. Purtroppo oggi non posso. Inserirò quando. Tanti. 40

GRIGNANO quanto Vi sono grato sarei felicissimo potervi ringraziare a voce, ve ne prego disponete di me, sono per Voi. Distintamente saluta Mar. 8300

IMPIEGATO d'anni 26 cerca conoscenza con signorina distinta indipendente ventenne scopo matrimonio. «Dottore 24» posta centrale. Massima discrezione. 2395

STELLA fulgente (fulgida). E' forse presagio di cattive notizie? il ritardo avvertitomi; oh con quale ansietà attendo Sua cara. R. 8268

SPERANZA. 31 gennaio. 8 maggio. Date memorabili, quanta felicità, ora perduta. Sempre coraggio. Tuo per la vita. 9465

CADONO nel silenzio. La tristezza di quei versi non vi ha sorpresa? Il Gobbo (Portafortuna) forse mente. Dove, come, quando vederci a soli? onde aprirvi tutto, tutto il core mio. Scrivetemi a casa. 2319

MATRIMONIO. Signore ottima invidiabile posizione, simpatico, allegro, buonissimo temperamento e nobile cuore, desidera fare conoscenza vedova o signorina non troppo giovane, soltanto buona e con buona dote, avendo egli rendita annua non indifferente. Scrivere allegando fotografia, la quale in giornata sarà restituita, massima discrezione. Indirizzare posta restante centrale B. B. B. 2246

DUE amiche cercano mediatrice matrimonio. Massima segretezza. Offerte «Amiche» posta Roiano. 2281

FIORI di maggio perchè non ritirare, ritirate centrale. Saluti. Rinaldo. 2268

DIVA Chy. Tanto dolorosamente colpito! Scongiuroti seguire miei consigli. Ardentissimi voti t'accompagnano. Informami poi, preleverò giovedì. 8304

DOMINO rosso. Invano speravo vedervi, premendomi spiegazione fatto ultimo convegno e nemmeno lo scritto promessomi ho ricevuto! L'inconveniente non è più, attendo una cara vostra lettere, indicantemi quando mi concederete parlarvi. Spero ricordate numero! III. Croce rossa. 8305

FIORI di Margherita! Ritirate sub indirizzo voi fissato! Scrivete sub Armida posta Stadion M.... 2278

FERNANDO non sono abbastanza infelice? Non letto il ventitre? Manda il servo a casa. Giorgina. 2357

LUNA 26. Invano cercai vederti. Vieni oggi, attendo. Tanti. 2356

RINA D. Oggi torno scrivere. Domani ritirate lettera. Perchè non veniste? 2413

ROSA. Mio tesoro, mille e mille infiniti dalla tutta tua. 8303

MARIA T..... portò tua cara che confortò mio animo straziato. Quanto è triste la mia esistenza! Mai potrò reprimere il sentimento irresistibile che mi trascina verso di te e divampa in una fiamma che mi divora. Soffro immensamente. L'ultimo venerdì.... abbiamo sofferto assieme, lo ricordi tu? Vivo rammentando.... e amandoti appassionatamente anche se.... Tua sempre **L.... mia, ancora mia?** 2382

DISTINTA signorina giovane desidererebbe corrispondere con giovane serio ... na posizione, scopo matrimonio. Sub ... rietà» Tergesteo.

DUE signorine belle, giovani, una bionda l'altra bruna, con buona dote, cercano signori scopo matrimonio. Scrivere ... «Sorelle» fermo posta.

P. V. Potevo bene attendere al caffè Sp... Triste giornata, spero domenica come solito.

THEA. Brividi come di febbre serpeggiarono nelle mie vene, ma lo sguardo ... melanconico mi esprimeva dolore e sc... forto!!! La tristezza dell'animo mio acc... sce, atroci sofferenze mi fanno delir... Quando, quando potrò parlarti??? Inf... ardentissimi dall'addolorato ma sem... tuissimo.

VEDOVO d'anni 40, firmato Fedeliss... che lunedì 20 attendeva lettera da P... sionata posta centrale può passare oggi ... troverà «Pensionata».

BRASILE. Tanto, tanto! Tuo silenzio ... splicabile, crudele; incertezza tuo co... opprimente. Cercai invano vederti. S... giuroti cenno.

UCCETTA. Arrivato, trovai cara tua; ... zie. Gradirò avere spesso tue no... Conta sempre sul mio affetto. Aprimi ... il tuo cuore! Il nostro passato, malgr... tutto, ci terrà uniti da vincoli più che ... terni! Affettuosissimi saluti! Uccio

OFFRO piccolo capitale per prime ... volazioni per Trieste e territorio. ... riera 1.

DISTINTO impiegato privato cerca pr... tamente prestito cor. trecento ... cambiale e impegnamento di polizza ... quale sono pagati premi per più di ... cor. Offerte al Piccolo sub «Piena sicu... za».

200 corone cercansi prontamente, ... cambiale, forte interesse. Offerte «Si... rezza» Piccolo.

CERCASI socio fiorini mille assicu... cinematografo viaggiante teatri. Off... «Teatro» Piccolo.

CERCANSI capitalisti prime intavolazioni città. Escluso mediatori. Barriera ... primo.

CERCANSI prontamente cor. 4000 I.ma intavolazione 6% Barcola sopra case con 800 tese campagna. Indirizzo Picc...

CERCANSI cor. 2000 altissimo interesse garantite solida firma, restituzione m... sile. Offerte «2000» Piccolo.

CERCANSI cor. 10.000 per I ipoteca. Off... Piccolo sub «Pupillare».

CERCASI per lucrosissima azienda socio socia 4000 cor. Offerte Piccolo sub «... cro».

CORONE duemila cerca persona che ... spone buona garanzia, verso buonissi... interesse. Offerte al Piccolo «Duemi...

FONDO 350 tese, saldo 5000 corone, ri... nente capitale intavolato franco inte... si per due anni. Delle Grazie, caffè Mu... cipio.

CERCANSI corone 6000 prima intavola... ne interessi convenienti. Offerte «Con... nienti» al Piccolo.

QUELLE signore che passarono via F... tana 7, trovatomi assente, favoriscano scrivere indirizzo; mi recherò con cat... ghi, lavoro solido, elegante. E. Rea.

CONIUGI senza figli prendono a co... scolaro. Indirizzo Piccolo.

PIANINI, pianoforti Mignon di firme m... diali ricchissimo assortimento solta... presso Warbinek, Piazza Goldoni 12.

NUOVO arrivo sottane (sottocotole) di ... pagas, bluse batista bianche, bluse s... colorate, prezzi bassi. Jess, Barriera ...

SETTE corone settimanali pranzo, ce... offre buona famiglia. Indirizzo Picc...

CONOSCETE «Parere medico»? No! Che errore! Comperatelo immedi... mente librerie 40 soldi.

CRESIMA! Remontoir oro e catena ... flor. 28 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano.

CRESIMA! Remontoir argento con cat... argento fiorini cinque vende orolo... de Gioia, via San Sebastiano.

SANTOLI! Catena da uomo oro garan... fiorini dieci vende orologiaio de Gi... via San Sebastiano.

DISCHI migliori convenienti: Odeon, ... notipia. Celebre Mattchiche. Scam... usati. Wiegele, Belvedere 3.

PARRUCCHIERA tedesca offresi alle sp... tabili signore. Si reca anche a dom... lio. Acquedotto 91, I, porta 5.

CERCO cameriera restaurant, cuoca ho... ragazzetto per scrittoio, direttrice di ... sa, ragazza per bagni. Agenzia Merlo, ... dion 3.

DOGHE DI Rovere e faggio primiss... qualità, partite e dettaglio prezzi co... venienti presso G. Maestro, Gatteri N...

CRESIMA! Orologi e catene d'oro, arg... to e metallo, ribasso del 20%. Pino, V... cenzo Bellini 13.

PIANINI riconosciuti i migliori. Scam... rate. Stabilimento Magrini, Palazzo ... lem.

PIANOFORTI Mignon delle migliori fa... briche. Ricco assortimento. Mag... Palazzo Salem.

CRESIMA. Oggetti oro, argento, colla... catene, orologi acquistati Monte Pi... vendonsi. Piazza Borsa 9.

DATTILOGRAFA assume lavori a dom... lio. Indirizzo al Piccolo.

CAPPELLI guarniti da signora, grandis... ma scelta, modelli elegantissimi, non... colossale deposito guarnizioni, ogni gen... vendonsi a prezzi di concorrenza un... mente presso Giusto Scrosoppi Corso ...

DOGHERELLE-parchetti rovere, fagg... prima, seconda qualità. Agnani, Sco... ria 4.

PORTASIGARETTE argento in grande ... sortimento Guglielmo Bruni, gioielliere Corso 5.

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioie... re Corso 5 trovasi l'oggetto adatto.

PIANINI, pianoforti insuperabili, pre... eccezionale cassa, rate, scambio, no... Premiato Stabilimento Germania, Cava...

DOGHERELLE rovere, faggio, pavim... abete, madieri qualunque spessore, ... clavez, fonderia.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO“

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia

— nella —

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE